



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 28

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 10 ottobre 2017



L'anno 2017, il giorno 10 del mese di Ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 343994 del 6/10/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CCCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RIGUARDO I CITTADINI INTERFERITI DAI LAVORI DEL TERZO VALICO SI CHIEDONO NOTIZIE ANCHE RISPETTO AGLI AUDITI NELLA COMMISSIONE TERRITORIO DELLO SCORSO ANNO DURANTE IL PRECEDENTE CICLO AMMINISTRATIVO.”

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo avvio a questa prima parte della seduta odierna, quella nella quale vengono dibattute le interrogazioni con risposta immediata. La prima è quella presentata dal Consigliere Putti e riguarda i cittadini interferiti dai lavori del Terzo Valico. Si chiedono notizie anche rispetto agli auditi nella Commissione Territorio dello scorso anno, durante il precedente ciclo amministrativo. Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Putti, a Lei la parola.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Io volevo, appunto, proprio perché, ormai, dalla Commissione di novembre dell'anno scorso sono passati diversi mesi e da allora i cittadini interferiti dal Terzo Valico avevano riportato situazioni davvero pesanti rispetto alle loro condizioni di vita. Ho qua il verbale della Commissione. Si parlava di Salita Ca' dei Trenta, di anni che non dormono per i lavori continui giorno e notte, il letto trema, poi ancora si diceva, in pratica, che la situazione era molto grave nella zona di Trasta. Alcune case sono state gravemente danneggiate, la collina stava scivolando, tutte le trattative avvengono a livello personale, non c'è nessuna intermediazione del Comune tra COCIV e cittadini, alcune situazioni in cui si sono perse le fonti d'acqua e non erano state ripristinate, case di nuovo gravemente danneggiate in località Ciambrini e a Trasta alta e poi, ancora, ce ne sono molte altre ma, fra questi, che è stata fatta una stima - come dire - delle abitazioni previo passaggio sottostante del Terzo Valico ma non è stata data nessuna copia di queste stime che sono state fatte ai cittadini, cioè dai



cittadini è andato un geometra, ha visitato le loro abitazioni, ha fatto una stima della situazione ex ante ma a nessuno di questi cittadini è stata data copia se non a pochissimi che in alcuni casi, anche magari tramite avvocatura o altro, sono andati a chiederla mentre credo che andasse loro restituita. Quindi, una situazione di grande difficoltà e io credo che, rispetto a questo, allora c'era stata la volontà della Commissione di impegnarsi nel dare una risposta ma, soprattutto, nell'aver una presenza diversa dal punto di vista del Comune come intermediazione tra i cittadini e il General Contractor. Checché se ne pensi dell'opera, io credo che questa sia la funzione altrimenti 1) questi cittadini vivranno una situazione di grandissima difficoltà come stanno facendo, ormai, da anni e 2) si perpetrerà ancora l'idea che le istituzioni, in realtà, sono vicine al potere, al denaro e non vicine ai cittadini. Io, rispetto a questo, volevo sapere se Lei è informato e se ha avuto - come dire - riscontro che sono state messe in campo delle azioni per ovviare a questo, se Lei stesso ha avuto occasione di metterne eventualmente, tenendo conto che, appunto, si parla di un anno, praticamente, fa.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.
Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buongiorno, Consigliere.

Intanto, La ringrazio per la segnalazione; è che in questo momento sta facendo Lei un favore a me e non io a Lei dando una risposta perché non ero al corrente di tutte queste problematiche in quanto io ora mi sto occupando dei fondi PRIS relativamente alla Gronda ma, ovviamente, non essendoci in quel periodo lì, non ho seguito in alcun modo quelle problematiche. Io Le faccio una proposta, se Lei è d'accordo. Richieda la convocazione di una Commissione nella quale convochiamo tutte le persone coinvolte, non i cittadini tutti, le figure - diciamo - impresa, responsabili e cerchiamo di avere un chiarimento e capire un attimino cosa si può fare e dove si può arrivare per risolvere questo disagio e questi problemi che Lei ha evidenziato, cosa che, peraltro, stiamo cercando di evitare adesso col discorso della Gronda perché devo dire che la situazione è molto più organizzata, nel senso che i cittadini sono prettamente aggiornati su qual è la loro posizione, quali sono le loro tempistiche, quali sono i rimborsi che gli vengono destinati e vorrei che questo succedesse anche per il Terzo Valico, perciò se Lei avesse piacere di fare questa richiesta, io la accoglierò volentieri e potrebbe essere anche l'occasione per far chiarezza in maniera palese di tutta la situazione, magari anche con l'aiuto, un pochettino, dei giornali, se evidenziano il problema che è andato un po' sotto traccia. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Fanghella.
Consigliere Putti, per replica. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì. Raccolgo certamente il Suo invito, Assessore. Chiederò quanto prima, in giornata, questa Commissione e poi, nei tempi che riusciremo, verrà, appunto, convocata perché davvero, insomma, a novembre dell'anno scorso, queste persone erano già anni che subivano delle grandissime difficoltà; oggi è passato quasi un anno e, quindi, dobbiamo purtroppo accelerare i tempi quindi assolutamente auspico un intervento il più veloce possibile e sono disponibile nel convocare la Commissione.

CCCXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A “COME SI INTENDE INTERVENIRE SUL DEGRADO DELLA PIASTRA DI GENOVA EST, PER OVVIARE ALLA SITUAZIONE DI ABBANDONO IN CUI RIVERSA ORMAI DA ANNI, IN QUANTO ZONA FREQUENTATA DALLA COMUNITA' SUDAMERICANA COME RITROVO/PARTY NEL WEEKEND INCURANTI DEL FATTO CHE SIA META DI GIOCO PER BAMBINI”.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Passerei, adesso, alla seconda interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bertorello che, peraltro, è di oggetto analogo a quella presentata dal Consigliere Giordano. Nell'attesa che, cortesemente, gli uffici cerchino di rintracciare l'Assessore Campora, se siete d'accordo, colleghi, proporrei di illustrare entrambi, prima, le vostre interrogazioni per dare modo, poi, all'Assessore di rispondere in maniera unitaria. L'Assessore era qua fuori e, quindi, direi che dovrebbe raggiungerci, se no c'è qui l'Assessore Garassino e allora direi di fare una piccola inversione dell'ordine dei lavori. Darei la parola al Consigliere Gambino che, invece, ha presentato l'interrogazione avente questo oggetto: “Come si intende intervenire sul degrado della piastra di Genova est per ovviare alla situazione di abbandono in cui riversa ormai da anni in quanto zona frequentata dalla comunità



sudamericana come ritrovo/party nel weekend, incuranti del fatto che sia meta di gioco per i bambini.”

Consigliere Gambino, a Lei la parola e Le risponderà l'Assessore Garassino. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)

Attendo risposta, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, il Consigliere dà per letto, quindi Le chiederei, cortesemente, di rispondere al Consigliere Gambino. Grazie.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì. Grazie, Consigliere Gambino.

La problematica dei giardini della piastra è nota da parecchio tempo. Ricordo che il primo sopralluogo lo feci, ancora senza cariche istituzionali, tre anni fa perché d'estate, purtroppo, cosa succede? Che ci sono orde di persone che stazionano, banchettano e quant'altro in questi giardini. La difficoltà, come diceva prontamente, ci eravamo già attivati già da circa un mese su questo problema viste anche le molteplici segnalazioni dei cittadini. Abbiamo la risposta del Comandante della Polizia Municipale che sintetizzo: “la difficoltà di intervento è dovuta all'imponenza dei numeri del raduno che in alcune circostanze ha visto la partecipazione di quasi 200 persone e che la Polizia Municipale, con i suoi soli mezzi e per ovvi motivi di sicurezza - basti pensare che in tutto il turno serale sono in servizio circa 25 operatori sul territorio comunale - non riesce ad arginare.”

Proprio per ovviare a questa specifica richiesta, dopo anni di lassismo, a partire dai primissimi giorni del nostro insediamento, abbiamo deciso di coinvolgere anche le forze dell'ordine. Così facendo, siamo riusciti a garantire nei mesi di luglio e di agosto, durante i weekend, massicci presidi coordinati dalla Polizia di Stato e composti da un plotone di 10 unità con l'aggiunta di due pattuglie della Polizia Municipale, operatività nella fascia oraria 19:00 - 01:00 che hanno garantito un notevole ridimensionamento della criticità. Ho proposto anche ... Ora l'estate sta finendo - come diceva anche la canzone - e il problema dei giardini è in forte diminuzione però avevo già proposto anche al Comandante della Polizia Municipale di organizzare dei posti di blocco con controllo con l'etilometro perché risulta che in questi raduni si faccia un uso smodato anche di birra quindi mettendosi all'uscita dei giardini, una volta che le persone che si allontanano, finita la fiesta in macchina, è possibile fare - come dire - un'operazione notevole sul controllo alcool che spero porti al ritiro di molte patenti diminuendo anche in questo modo il fenomeno. In più,



è allo studio - e questo sarà pronto sicuramente prima della stagione estiva - un sistema per evitare che si possa utilizzare la piastra per questi raduni. Ora stiamo studiando, anche col Municipio, alcune possibilità. La chiusura non credo perché è piuttosto difficoltosa, vista l'area enorme però si possono mettere dei dissuasori all'interno per evitare che alcune aree vengano utilizzate la notte per il gioco del pallone o piuttosto di palla a volo o qualche altra soluzione che il Municipio sta studiando, fermo restando che i controlli per il livello alcolico verranno sicuramente fatti proprio per cercare di stroncare questo fenomeno che, tra l'altro, coinvolge persone che non solo abitano a Genova ma vengono e si danno appuntamento ai giardini anche da fuori Genova, quindi è diventato un fenomeno veramente enorme, sempre per il motivo che non c'è stato nessun intervento in passato.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Garassino.
Consigliere Gambino, a Lei per replica.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)

Grazie per la risposta.

Io vorrei invitare l'Amministrazione anche a fare un passo in più, cioè va bene la legalità, va bene l'ordine ed è alla base di ogni mio principio però possiamo anche provare, magari, di trovare un punto di contatto con questa comunità per trovare una soluzione anche insieme a loro. Faccio l'esempio: io ho vissuto a Milano dove durante il periodo estivo - adesso, mi pare in zona Assago - fanno la fiera del sudamericano dove occupazione di suolo pubblico, quindi avendo tutte le autorizzazioni del caso, gli si dà l'autorizzazione di fare delle attività anche culturali e ricreative per loro, come sagre da mangiare, etc. quindi magari trovare anche delle soluzioni con la comunità potrebbe essere un modo per evitare che facciano questi assembramenti non autorizzati e che danno anche un fastidio alla cittadinanza.



CCCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A “PRESENZA MASSICCIA DI TOPI SULLE IMPALCATURE DEL PALAZZO ABBANDONATO IN VIA CROCE BIANCA, ANGOLO VIA DELLE CAVIGLIERE.”

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gambino.

Riprendiamo, adesso, l'ordine dei lavori e do la parola al Consigliere Bertorello sulla presenza massiccia di topi sulle impalcature del palazzo abbandonato in Via Croce Bianca, angolo Via delle Cavigliere. A seguire, poi, il Consigliere Giordano. Prego, Consigliere Bertorello.

BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente. Buongiorno, buongiorno a tutti.

Io ho ricevuto numerose segnalazioni che si riferiscono, appunto, a situazioni identiche a quella che qui, questi condomini, le rappresentano per i condomini che insistono all'incrocio tra questi due vicoli dove la presenza di topi che sappiamo essere diffusa soprattutto nel centro storico, nella rete fognaria con risalita in superficie, in questo caso va anche e insiste sulle impalcature che sono lì da tantissimo tempo e che, quindi, comporta per i cittadini che si trovano in quello stabile, nello stabile e negli stabili affianco, il rischio di avere dei topi che entrano dalla finestra o arrivano, comunque, altezza uomo - diciamo - altezza spalla, mi scrivono nella segnalazione. Quindi, chiedevo come e quali strumenti si possono utilizzare perché sappiamo essere un problema diffuso, soprattutto nel centro storico, però, forse, potrebbe essere l'occasione per metterci mano o per una derattizzazione o per una verifica della rete fognaria o comunque, poi, per vedere di segnalare ai proprietari quelle impalcature che sono ormai dismesse e rimangono impiantate da tantissimo tempo. Grazie.



CCCXXXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “SITUAZIONE DI DEGRADO, MANCANZA DI SICUREZZE E DISATTESE NORME IGIENICO SANITARIE NEL CENTRO STORICO, IN PARTICOLARE IN VICO DELLE CAVIGLIERE.”

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bertorello.

Consigliere Giordano, adesso a Lei la parola sulla situazione di degrado, mancanza di sicurezze e disattese norme igienico sanitarie nel centro storico, in particolare in Vico delle Cavigliere. A Lei.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Dunque, è una situazione come precedentemente descritta dal collega. È una situazione ormai invivibile nel centro storico, invivibile comunque in senso molto più generale perché sicuramente i topi e le blatte sono residenti ormai consolidati quindi volevo sapere se sono state prese azioni di prevenzione sulla situazione igienica del punto dove c'è questo stabile ormai abbandonato con le impalcature ed eventualmente se l'Assessore Garassino, visto che scalpita nel prendere a calci nel sedere dei disgraziati immigrati, si rende anche disponibile con i topi del centro storico, azione molto più utile per la comunità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo ai due consiglieri che hanno posto all'attenzione della Civica Amministrazione un problema, ahimé, noto. Mi sono fatto fare una relazione da parte dell'ufficio animali - animali critici - che vado a leggere ed è naturalmente, poi, a disposizione dei consiglieri. “In data 9 ottobre” - quindi proprio ieri - “dalle ore 13:00 alle ore 14:00, a seguito anche delle interrogazioni che sono state presentate, è stato effettuato un sopralluogo nell'area di cui all'oggetto da parte dell'ufficio animali al fine di evidenziare lo stato di avanzamento dei lavori svolto al miglioramento della situazione in essere nel quadrilatero composto da Vico delle Cavigliere, Vico
Documento firmato digitalmente



Adorno, Vico di Croce Bianca e Vico Superiore di Santa Sabina. L'area è stata oggetto di numerosi sopralluoghi e relazioni sia nel periodo estivo del 2017 sia in tempi meno recenti evidenziando numerose criticità non sempre ascrivibili alla Civica Amministrazione ma anche a problematiche provenienti da aree private; in particolare, il cantiere tra Vico Adorno e Vico Cavigliere - di proprietà ecclesiastica - e ponteggio presente in Vico Bianca", quindi si tratta di Vico Croce Bianca e amministratori privati. "A seguito degli accadimenti nei quali la condizione è piuttosto critica sia per la presenza di sporcizia, rifiuti, sia conseguentemente di ratti, la situazione ha avuto risonanza" e questo lo sappiamo. L'area era stata oggetto, a partire dal mese di giugno 2017, di implementazioni di frequenza all'interno della calendarizzazione delle derattizzazioni eseguita nel Comune di Genova. In quell'occasione, l'ufficio animali ha indicato danni e bonifiche, quali erano le aree maggiormente critiche sulle quali andare ad agire con una maggiore frequenza del rabbocco e integrazioni di esche." Purtroppo, però, permangono ancora situazioni di degrado legate principalmente ad inciviltà e tensioni della popolazione che portano come naturale conseguenza a continui avvistamenti di muridi. In particolare nel quadrilatero che ho citato, permangono situazioni non ancora risolte; in particolare, il cantiere non ancora concluso tra Vico Adorno e Vico delle Cavigliere, presenza di cassonetti di fronte al cantiere - e su questi, con AMIU dovremmo intervenire sostituendoli e non lasciandoli aperti ma facendo in modo che possano rimanere chiusi - l'eco punto chiuso, numerosi fori di risalita sul selciato che favoriscono il passaggio da aree coperte ad aree scoperte limitando la distanza per arrivare alle fonti di cibo, abbandono di numerosi rifiuti e cibo. Presso un condominio all'angolo tra Vico Adorno e Vico Croce Bianca vengono letteralmente gettati i rifiuti sulle impalcature invece che sui cassonetti e anche su questo occorrerà intervenire. Chiedo al Presidente di utilizzare un po' più di tempo visto che le interrogazioni erano ...

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Assessore. È sua facoltà.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie. Su proposta della direzione igiene e ambiente, in data 18 settembre, presso Vico Adorno, a seguito delle numerose segnalazioni anche da parte dell'ufficio scrivente, è stato effettuato un sopralluogo congiunto che ha coinvolto tutte le parti interessate alle problematiche. Erano presenti il Comune di Genova con la direzione ambiente, Municipio, Polizia Municipale, ASL 3, AMIU, proprietari o rappresentanti delle proprietà, rappresentanti del comitato di quartiere. A seguito di tale sopralluogo, ognuno per le sue competenze ed obblighi, sono state messe in opera azioni volte al miglioramento igienico, sanitario e strutturale dell'area. In particolare, l'ufficio animali ha seguito con continuità l'operato di AMIU bonifiche al



fine di fare eseguire delle derattizzazioni straordinarie, coinvolgendo anche le proprietà del cantiere di Vico Adorno i quali devono attenersi alle metodologie e prescrizioni impartite congiuntamente dai biologi naturalisti dell'ufficio animali e ASL 3. Nei primi giorni di ottobre è stata eseguita un'approfondita bonifica straordinaria dell'area sita in prossimità dei cassonetti, sia, in generale, nelle vie in oggetto al fine di riportare le condizioni igienico-sanitarie a livelli accettabili. In data 6 ottobre sono stati rimossi tutti i rifiuti presenti sui ponteggi di Vico Croce Bianca. In data 7 ottobre è stato eseguito l'ultimo sopralluogo da parte della Polizia Municipale al fine di supervisionare che quanto programmato sia applicato. Nei giorni futuri, verranno comunque eseguiti ulteriori sopralluoghi dai diversi uffici, compreso lo scrivente, al fine di poter continuare ad agire congiuntamente alla risoluzione del problema creatosi. In definitiva, la questione è all'attenzione dell'Amministrazione, ha una sua complessità e in particolar modo nel centro storico esiste effettivamente un problema. A seguito di queste verifiche e di questi incontri ci auguriamo che con le future azioni si possa limitare questo grave disagio che subiscono i cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Campora.
Consigliere Bertorello, per replica.

BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)

Non ho particolari repliche se non chiedere, appunto, che si tenga monitorata la situazione e essere, poi, aggiornati nelle sedi opportune. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Consigliere Giordano, a Lei per replica.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sicuramente è un'azione che mette luce su una prevenzione che sicuramente deve essere messa in atto ma permane comunque quella che è una situazione di sicurezza anche dello stabile che rimane abbandonato a tutt'oggi, quindi per questo abbiamo chiesto una Commissione ad hoc sul tema e attendiamo che venga calendarizzata. Grazie.



CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “NOTIZIE E AGGIORNAMENTI IN RIFERIMENTO ALL’AREA EX MOLTINI DI VIA LODI, UTILIZZATA DALL’AZIENDA RICUPOIL S.R.L. ED IN PARTICOLARE SULLE AZIONI INTRAPRESE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER UNA COLLOCAZIONE ALTERNATIVA A QUELLA ATTUALE.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, alla quinta interrogazione con risposta immediata, quella proposta dal Consigliere Crivello relativa a “notizie e aggiornamenti in riferimento all’area ex Moltini di via Lodi utilizzata dall’azienda Ricupoil s.r.l.. In particolare, quali azioni siano state intraprese dalla Civica Amministrazione per una collocazione alternativa a quella attuale.”

Risponderà l’Assessore Cenci. Consigliere Crivello, a Lei la parola.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Il tema, l’argomento riguarda un’area che è una zona del Municipio della Media Val Bisagno, la ex Moltini, nell’incrocio di Via Lodi che Lei conoscerà e, quindi, è una zona molto trafficata, nei pressi, peraltro, di una scuola assai vissuta nella zona della Media Val Bisagno ed è un argomento, questo, molto sentito dal Municipio, dalla comunità tutta, insomma. Nel recente passato, ovviamente, il collega Bernini l’aveva affrontato con la sua struttura. Sembrava che ci fossero delle soluzioni in itinere. Anche in questa circostanza, senza voler evidenziare alcuna contrapposizione, si pone spesso l’esigenza di riflettere sulla sostenibilità di alcune attività nel cuore della città. Ricordo che in quella realtà sicuramente transitavano moltissimo mezzi pesanti - autoarticolati, scarrabili - e molto altro, insomma. Ora chiedo, appunto, a che punto siamo, nel senso, vi è stata una sentenza del Consiglio di Stato che stabiliva che l’azienda Ricupoil non avesse il diritto di utilizzare questi spazi e poi anche il PUC vigente definiva, naturalmente, una destinazione d’uso diversa quindi l’articolo 54 va proprio in questa direzione. Si sono trovate delle soluzioni alternative all’azienda? Ripeto, in sede di giudizio pare che non abbia diritto a svolgere le attività che ha svolto, ad occupare quell’area. Mi risultava che in



itinere ci fossero delle soluzioni ma poi mi pare che si siano percorse delle strade diverse. Comunque, la domanda è proprio rivolta a capire a che punto siamo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello.
Assessore Cenci, a Lei la parola.

CENCI - ASSESSORE

Grazie.

Allora, nel racconto mio di storia è quello che mi sono riguardata perché chiaramente non sapevo nulla. Allora, nel febbraio 2012, con deliberazione del Consiglio Comunale, veniva espresso il preventivo assenso alla variante del PUC all'epoca vigente e al progetto preliminare di PUC adottato per un intervento di demolizione e ricostruzione dell'ex stabilimento "La Piombifera" in complesso residenziale ai sensi della legge del piano casa. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale nel novembre 2014, preso atto della rinuncia di liquidazione dell'ex società "Piombifera", alla definizione del progetto, è stata ridefinita la disciplina urbanistica del sito. Detta disciplina è stata, quindi, recepita dal progetto definitivo di PUC. La variante conferma la riconversione del sito in un nuovo insediamento con funzione principale residenziale e contestuale recupero di spazi pubblici di quartiere. È fatto, altresì, divieto di riattivare la funzione produttiva sull'area dismessa a far partenza dal 2015. Il contenzioso nasce in seguito all'incongruo utilizzo dell'area quale rimessaggio di automezzi pesanti, alcuni dei quali con caratteristiche speciali di auto spurgo e autocisterna. Con provvedimento del 10.12.2015 il Comune di Genova ha inibito l'utilizzo dell'area di proprietà "Recupoil" quale rimessaggio degli autocarri funzionale all'esercizio di attività produttiva per contrasto con la disciplina urbanistica che dal 2012 aveva destinato il compendio ad un uso residenziale in conformità al contesto circostante. C'è una scuola, tra le altre cose, molto vicina. Il citato provvedimento è stato impugnato dal TAR Liguria che, con sentenza 1088 in data 08.11.2016, ha respinto il ricorso valutando legittimo il provvedimento assunto dal Comune e legittimi gli atti che avevano stabilito la disciplina urbanistica dell'area, anch'essi impugnati. La proprietà ha proposto appello al Consiglio di Stato con istanza di sospensione cautelare valutando che "ad un primo sommario esame della causa, il ricorso non contenga elementi per ritenere ragionevolmente prevedibile un esito favorevole del giudizio" quindi la società "Recupoil" non ha presentato, nel frattempo, alcuna proposta di insediamento di sito alternativo né ha chiesto di incontrare l'Amministrazione per affrontare le problematiche e l'incompatibilità delle attività svolte presso la sede di Via Lodi, quindi concludo dicendo che primo ricorso rigettato, Consiglio di Stato rigettato. Siamo disponibili a incontrarli se vengono a proporci un'altra area. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, a Lei per replica.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì. Non si tratta di replicare alla ricostruzione fedele - peraltro La ringrazio - la conoscevo. Forse, se posso permettermi di dare un suggerimento, se non vi chiedono di vedervi, magari se lanciate un messaggio voi per capire perché la domanda è forte. Quella parte di territorio, come Lei giustamente ricordava, può essere utilizzata con dei fini utili per tutta la comunità.

CCCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “IMMOBILE EX POSTE DI BORGO INCROCIATI ABBANDONATO DA ANNI, OGGETTO DI INCURSIONI E DEGRADO. SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA PROGRAMMI, PROGETTI IN ITINERE DI UTILIZZO E PER QUALI DESTINAZIONI D’USO.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, adesso, alla sesta interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Vice Presidente Grillo: “Immobile ex poste di Borgo Incrociati abbandonato da anni, oggetto di incursioni e degrado. Si richiedono informazioni circa programmi, progetti in itinere di utilizzo e per quali destinazioni d’uso.” Risponderà l’Assessore Piciocchi. Consigliere Grillo, a Lei la parola.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, potrei presentare un carrettone di iniziative consiliari che da un decennio a questa parte sono state promosse in Consiglio Comunale per affrontare, in termini più concreti, le problematiche di questo edificio in stato di degrado, di incursioni e, più recentemente, ulteriormente aggravato. È un’immagine negativa per il quartiere, un quartiere, soprattutto, che è stato fortemente penalizzato nelle alluvioni che si sono verificate nel tempo; è anche un’immagine di spreco e di immobilismo che si è verificato in questi anni. Un edificio che era stato acquistato dal



Comune e da ARTE per 3.500.000 nel 2009, che avrebbe dovuto ospitare gli uffici anagrafe e sociali del Comune, il servizio tributi, AMT e la sede di ARTE; obiettivi che non si sono concretizzati. Negli anni '70, poi, era anche previsto l'insediamento degli uffici dell'ASL - che erano e sono tuttora in Via Archimede - e il centro direzionale IREN. Poi, anche questo obiettivo non è stato concretizzato sino al punto che nel 2012 il palazzo viene posto in vendita per 9 milioni, credo gara sia andata deserta. Poi, nel 2014 il Comune, per ripianare il buco economico di Sporting Genova, con una partita di giro si libera dell'immobile cedendolo alla partecipata IREN. Per farla breve, ad oggi, Assessore, l'edificio è al 70% di proprietà IREN e l'ultimo piano di ARTE, quindi richiamate le iniziative consiliari - poi Le farò avere anche i verbali delle riunioni consiliari e delle risposte, allora, degli Assessori in carica - con l'odierna iniziativa, grato per le notizie che vorrà fornire al Consiglio - non tanto al sottoscritto - valuti Lei, poi, nel caso, se non sia il caso di approfondire i problemi posti in un'apposita riunione di Commissione dopo, ovviamente, la Sua replica odierna.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Presidente Grillo.
Assessore Piciocchi, a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Grillo.

Allora, la storia dell'edificio tormentata è stata esaustivamente ricostruita dal Consigliere Grillo. Ricordo che dal 2013 l'immobile non è più proprietà del Comune di Genova perché è stato conferito nella liquidazione e poi cessione di IREN che era creditrice di Sporting Genova quindi la proprietà, 70% IREN e 30% ARTE. Noi non abbiamo titolo per eseguire un intervento di valorizzazione su quell'immobile. Mi sono informato sullo stato dell'arte. La situazione è questa: ci sono in corso delle procedure di alienazione. Sono state fatte ulteriori gare andate deserte perché la valutazione dell'immobile ad oggi è ancora troppo alta rispetto alla situazione conservativa estremamente degradata perché l'ultimo prezzo a base d'asta, a quanto mi è stato riferito, è stato nell'ordine di 9.800.000 euro quindi IREN ed ARTE stanno rivedendo le valutazioni che, poi, dovranno essere congruiti dalle competenti agenzie, per procedere alla vendita. Mi è stato anche riferito che ci sono delle manifestazioni di interesse, per ora - diciamo - non ancora del tutto formalizzate rispetto a possibili destinazioni alberghiere di quel complesso. Comunque, da parte nostra, poiché condivido assolutamente il fatto che si tratti di una brutta immagine per il quartiere ed è una soluzione che deve essere risolta quanto prima, da parte nostra ed io, in particolare, mi attiverò per sollecitare le parti in causa ad addivenire quanto prima ad una soluzione. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Piciocchi.
Vice Presidente Grillo, per replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, la gara deserta relativa ai 9 milioni che Lei correttamente ha citato, risale al 2012. Ora sono passati un'altra gara. In tutti i casi, voglio dire, ci troviamo di fronte a un immobile comunque sia di proprietà pubblica o di una società partecipata da parte del Comune di Genova. È veramente assurdo, anacronistico che non si siano attivate le procedure tali per definirne la destinazione d'uso. Consideri, se Lei passa sul posto, che, oltretutto, gli accessi sono aperti, divelti e che, quindi, vi è una forte preoccupazione anche sotto l'aspetto sanitario da parte dei cittadini e siamo anche in prossimità, poi, del collegamento con la stazione ferroviaria di Brignole. La invito veramente. Faccia un sopralluogo, verifichi le situazioni e gli enti pubblici, in qualche misura, scioglano il nodo di quello che intendono fare rispetto a questo edificio, non dimenticando che il Sindaco di Genova è anche il massimo responsabile della salute dei cittadini, rispetto al degrado in cui si trova l'immobile.

CCCXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "ASSUNZIONE DEI 31 LAVORATORI PRECARI AMIU, PREVISTI DAL PIANO ASSUNZIONE".

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Passiamo, ora, all'ulteriore articolo 54, quello presentato dal Consigliere Terrile relativo all'assunzione dei 31 lavoratori precari di AMIU previsti dal piano assunzione. Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Terrile, a Lei la parola.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda il tema della regolarizzazione di 31 precari che lavorano da AMIU e che sono stati assunti da una graduatoria vecchia, ormai, di quasi 10 anni e del quale si discute la regolarizzazione, purtroppo, da più di un anno.



In particolare, nel corso dello scorso Consiglio, sembrava che la Giunta prometteva l'assunzione dei precari dopo - diciamo - la delibera di ingresso di IREN nella compagine sociale di AMIU. Poi, nel corso della campagna elettorale, tutte le forze politiche hanno sostenuto la necessità, comunque, qualunque soluzione si trovasse per AMIU, di regolarizzare i precari. Nel corso della discussione sul salvataggio, cosiddetto, di AMIU di luglio in variazione di bilancio, la stessa Giunta nuova ha sostenuto la necessità di provvedere alla regolarizzazione dei 31 lavoratori e ad oggi, però, non sono stati ancora regolarizzati. La necessità emerge non solo - diciamo - dalla necessità di regolarizzare stabilmente i lavoratori - sarebbe il principio generale - ma quest'anno sono 41 i dipendenti che sono andati in pensione presso AMIU, altri 40 andranno in pensione entro il 31 dicembre. I sindacati stimano che 150 avranno i requisiti per andare in pensione nel 2018 quindi la necessità di regolarizzare è una necessità - direi - anche conforma l'interesse dei cittadini all'erogazione di un servizio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, Consigliere Terrile.
Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Terrile.

La questione AMIU è una delle prime questioni che ci siamo trovati ad affrontare facendo tutta una serie di provvedimenti che hanno messo in sicurezza la società e questi interventi, naturalmente, erano interventi prodromici al piano industriale, prodromici, poi, anche alla regolarizzazione delle posizioni, posizioni che permangono ormai da molto tempo. Già nel 2015 e nel 2016 a questi lavoratori era stata promessa una regolarizzazione. Noi, in questo momento, abbiamo innanzitutto provveduto a indicare il nuovo Direttore Generale che ha iniziato a lavorare per AMIU dal 2 ottobre e ieri abbiamo insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione quindi possiamo dire che oggi AMIU ha tutti gli organi non in prorogatio ma che, quindi, possono operare. Preciso che nel maggio-giugno scorso, il piano di fabbisogno di AMIU era stato, direi, stralciato dalla delibera che era stata approvata, probabilmente per questioni tecniche, adesso non ricordo le motivazioni. Dico che da parte dell'Amministrazione vi è l'intenzione di regolarizzare questi 31 precari come vi è anche l'intenzione, ovviamente negli anni futuri, di andare ad intervenire verso i 100 precari o, meglio, 100 ex precari che hanno dei contratti part-time e che noi riteniamo - vi è una contrattazione anche sindacale in atto - che, nel tempo, vedremo in che termini, senza fare promesse che ovviamente non possiamo mantenere, che possano passare ad un orario full time. I tempi li stabiliremo, ovviamente, nei prossimi mesi. Concordo con Lei sul fatto che AMIU, nei prossimi mesi, nei prossimi



anni, avrà delle fuoriuscite importanti e, quindi, sarà necessario garantire un turn over perché sappiamo che laddove manca personale, poi, in qualche maniera questo si ribalta sull'utenza e, quindi, sull'impossibilità di dare un servizio adeguato - diciamo - per il recupero dei rifiuti. Quindi confermo l'intenzione di intervenire attraverso un'assunzione dei 31 precari e guardando avanti, nei termini che, poi, andremo a stabilire nelle sedi opportune, anche ad una normalizzazione dell'orario dei 100 precari che ancora oggi sono part-time. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Campora. Consigliere Terrile, a Lei per replica.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. Grazie, Assessore.

Mi considero soddisfatto per l'impegno della Giunta a voler assumere, anzi, regolarizzare i 31 precari e a trasformare il contratto da part-time a tempo pieno per quasi un centinaio di altri dipendenti. Mi preoccupa, però, il fatto che non sia ancora individuato dalla Giunta un termine temporale, per cui presente il fatto che sono soddisfatto dell'intenzione, vigileremo sul fatto che queste assunzioni vengano poste in essere. Grazie.

CCCXL

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO "ALLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI ERICSSON: LE SOLUZIONI TROVATE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI LAVORATORI LICENZIATI A FRONTE DEL TAVOLO DEL 28.09.2017 CON COMUNE E CONFINDUSTRIA E QUALI AZIONI, CON QUALI TEMPISTICHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE NEL BREVE E LUNGO PERIODO PER FRONTEGGIARE QUESTA GRAVE EMERGENZA OCCUPAZIONALE."

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Terrile.

Passiamo, adesso, all'articolo 54 presentato dal Consigliere Pirondini in merito alla "situazione dei lavoratori Ericsson. Si chiede alla Giunta quali soluzioni



siano state trovate, con particolare riferimento ai lavoratori licenziati a fronte del Tavolo del 28.09.2017 con Comune e Confindustria e quali azioni, con quali tempistiche intendono intraprendere nel breve e lungo periodo per fronteggiare questa grave emergenza occupazionale.” Risponderà l’Assessore Vinacci. Consigliere Pirondini, a Lei la parola.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Nulla di più di quello che è scritto, insomma. In un incontro passato ci era stato detto che ci sarebbe stato un incontro tra il Comune e Confindustria per capire quali potessero essere degli sviluppi sulla vicenda Ericsson. Noi, come Movimento 5 Stelle, ci stiamo muovendo in tutti i livelli, dal Consiglio Comunale fino al Parlamento Europeo perché si monitori questa situazione incredibile, tanto più in un momento occupazionale per la nostra città decisamente drammatica. I fatti degli ultimi giorni ce lo ricordano ma in realtà non avevamo bisogno che nessuno ce lo ricordasse e, quindi, Le chiediamo, in questo incontro, quali sono le possibili soluzioni emerse in questo frangente per quello che, chiaramente, è nelle competenze della Giunta Comunale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pirondini.
Assessore Vinacci, a Lei la parola.

VINACCI - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Pirondini.

Oltre a questo, ho ricevuto anche l’interrogazione a risposta scritta e vi anticipo quello che c’è già nella risposta che nei prossimi giorni riceverete. Noi abbiamo svolto tutte le attività di cui vi ho parlato. Nella fattispecie, abbiamo contattato tutte le partecipate, le società partecipate del Comune - 14 società - per farci mandare l’elenco dei fornitori. L’elenco dei fornitori è abbastanza complesso perché non esiste più un elenco fornitori organizzato per cui abbiamo pensato a raccogliere i nominativi di oltre 1.500 fornitori del Comune. Abbiamo fatto un’opera di selezione evitando quelli che erano fornitori per 2.000 euro all’anno. Abbiamo selezionato 60 aziende che lavorano in modo continuativo con il Comune. Abbiamo mandato a tutte queste aziende una lettera in cui chiedevamo di tenere in considerazione le persone di cui stiamo parlando - di Ericsson - che dalle 55 iniziali, sono, nel frattempo, diventate 42 perché qualcuno si è sistemato o non ha fornito alcun vincolo. Alcune delle aziende hanno già risposto, qualcuno ha chiesto di mandare i curricula. Abbiamo interpellato, a questo punto - quindi sono 9 passaggi in



tutto - le organizzazioni sindacali per chiedere loro, in base alle esigenze di chi ci ha contattato in modo specifico - non tantissime richieste però è partito da poco - o in modo più ampio di vedere i curricula, abbiamo chiesto alle organizzazioni sindacali di farsi parte, di dirci quali di questi curricula. La risposta è stata che loro non possono fare queste due attività, per cui ho deciso di mandare, per il momento, alle aziende che hanno fatto richiesta, i curricula nei quali c'era l'autorizzazione al trattamento dei dati, di richiedere nuovamente, attraverso le organizzazioni sindacali, quali degli altri soggetti che hanno fornito i curricula erano disponibili a fornircela con l'autorizzazione al trattamento dei dati per poterli, poi, trasmettere. Questa è un'attività che ha richiesto molti passaggi. Oggi è partita. Un paio di aziende hanno già fatto delle richieste. Abbiamo un Tavolo aperto con le organizzazioni sindacali e cerchiamo di fare il possibile.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Vinacci.
Consigliere Pirondini, per replica.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Grazie, Assessore.

Va bene, può essere un inizio però è chiaro che c'è molto da fare e molto, soprattutto, da dire. Noi, al Parlamento Europeo, abbiamo, appunto, interrogato il Parlamento sul fatto che ci possano essere anche dei problemi dal punto di vista giuridico nel comportamento di Ericsson anche a fronte dei cospicui finanziamenti pubblici che sono stati erogati ad Ericsson e che si sta comportando in un modo che io definisco indecente, licenziando persone con una mail il venerdì sera; una cosa che, veramente, diventa anche difficile da commentare quindi noi, per quanto ci riguarda, continuiamo ad andare avanti su tutti i fronti e speriamo che anche questa possa essere una battaglia unitaria che porti ad una soluzione. Grazie.

CCCXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "CROLLO SOLETTA PONTE MOLINASSI SESTRI. INTERVENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE ATTUERA' A BREVE TERMINE."

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pirondini.



Passiamo, ora, all'articolo 54 presentato dalla Consigliera Fontana sul "crollo della soletta del ponte Molinassi a Sestri Ponente. Qual è la condizione del medesimo e quali sono gli interventi che l'Amministrazione attuerà a breve termine?" Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliera Fontana, a Lei la parola.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Allora, nel pomeriggio del 6 ottobre, un operaio quarantacinquenne è caduto mentre stava lavorando al cantiere per la stesura delle fibre ottiche e una soletta al ciglio della strada ha ceduto e l'ha trascinato nel greto dopo un volo di 6 metri. Un incidente sul lavoro. Come tutti gli incidenti sul lavoro sono una cosa grave. La cosa grave è che da quanto testimoniano i residenti della zona, sono 20 anni che raccolgono le firme chiedendo di rimettere a posto quel ponte e addirittura già prima dell'alluvione del 2010 la situazione era fatiscente ma nessuno ha mai mosso una sola pietra. Pertanto, questa è una situazione che Lei, Assessore Fanghella, ha ereditato dalla precedente Amministrazione, pertanto quello che io Le chiedo è cosa, adesso, farà l'Amministrazione in questo senso visto che credo che non si possa più aspettare molto tempo. Ne è stato già atteso troppo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buongiorno, Consigliera Fontana.

Allora, l'operaio si è infortunato alle dipendenze della società Alpitel e stava lavorando per conto di Fastweb. L'operaio è caduto non dal ponte bensì da un terreno sottostante dove si era recato per controllare la possibilità di posare qualche utenza indipendentemente dal ponte. In realtà, nella zona non ci sono cantieri autorizzati per la posa di sottoservizi. L'attuale situazione del ponte è sotto osservazione, tanto è vero che c'è già una fase di progettazione che, però, una volta che è stata progettata, dovrà essere mutuata ed essere finanziata però è già in fase di osservazione ed è previsto un intervento a breve termine.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, per eventuale replica.

**FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Ringrazio l'Assessore Fanghella per la risposta.

CCCXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A "POSIZIONE DEL SINDACO, ASSESSORE FASSIO E GIUNTA IN RIFERIMENTO ALLA RECENTE DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE GARASSINO "DARO' CALCI NEL SEDERE AI MIGRANTI CHE MENDICANO"".

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, quindi, alla interrogazione con risposta immediata presentata dalla Consigliera Bruccoleri per conoscere quale sia la posizione del Sindaco, dell'Assessore Fassio e della Giunta in riferimento alla recente dichiarazione dell'Assessore Garassino. Risponderà l'Assessore Fassio in assenza del Sindaco per impegni istituzionali. Consigliera Bruccoleri, a Lei la parola.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Allora, io già la scorsa settimana avrei voluto portare un articolo 54 inerente a questo tema perché è senz'altro un tema molto importante e delicato che, purtroppo - mi rammarico di questo - non è stato possibile trattare qui ma noi abbiamo letto solamente le notizie dai giornali e, quindi, abbiamo appreso quello che è successo in maniera abbastanza indiretta e sono contenta, infatti, di riuscire a parlarne oggi con Lei. Diciamo che il tema dei migranti è sicuramente un tema di carattere nazionale e sicuramente un problema da affrontare in tutte le città però noi, in questo caso, con la vicenda di Miltedo abbiamo avuto a che fare col quartiere e comunque con i cittadini. Noi siamo un'istituzione e, quindi, dovremmo dare l'esempio per quanto riguarda la gestione dei migranti e le dichiarazioni, comunque, dell'Assessore non hanno fatto fare una bella figura a noi come istituzione e comunque per tutti i cittadini. Il Sindaco ha affermato che sarebbe stato il Sindaco di tutti, non solo di chi l'ha votato e così penso che anche l'Assessore debba essere, quindi un Assessore che difenda comunque i valori dei cittadini, anche di questi migranti che, insomma, comunque sono lì e noi non possiamo trattarli come dei cartoni e buttarli via. Questo è un problema che va affrontato e sarebbe bello che ci fosse più comunicazione da parte dell'istituzione con la Prefettura, con la Curia. Anche le dichiarazioni che sono



state fatte contro la Curia da parte della Lega e, comunque, di altre persone definendo l'attività della Curia un business è comunque offensiva da parte di tutta la comunità cattolica. È un business per quanto riguarda le vostre affermazioni. Andate comunque a far dispiacere ...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, per cortesia non interloquisca con la collega. Consigliera Bruccoleri, continui. Grazie.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

La Giunta, comunque, va a rappresentare non solo i cittadini che la pensano in questo modo ma anche tutta la comunità cattolica che, invece, si sente offesa da certe dichiarazioni, quindi dato che abbiamo sentito - diciamo - solo una parte aggressiva e dichiarazioni poco piacevoli, volevo sapere da parte Sua, Assessore, cosa ne pensava e anche mi piacerebbe saperlo da parte del Sindaco che, però, purtroppo ora non è qui presente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Assessore Fassio, a Lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Allora, quindi vedo che per fortuna non mi chiede cosa ne penso dell'affermazione "darò calci nel sedere ai migranti" che mi indicano perché non possiamo pensare tutti la stessa cosa che il nostro Assessore Garassino è un Assessore colorito e colorato, quindi va bene così. Invece, la questione dei migranti a Multedo ma direi la questione dei migranti in tutta Genova è una questione che, chiaramente, tutti sentiamo e avvertiamo con le diverse sensibilità e nel caso di Multedo, specificatamente, si contrappongono due esigenze diverse, cioè una è l'esigenza della Prefettura. Allora, facciamo un passo indietro: tutti conoscete la vicenda, ovviamente, però la racconto lo stesso. I migranti presenti a Genova, nelle strutture prefettizie, sono in numero rilevantisimo, credo quasi doppio di quello che dovrebbe accettare la città. Questo anche perché, chiaramente, c'è stata una scelta politica precedente che ha inteso dare massima - come dire - accoglienza ai migranti. Questo anche perché molti comuni della Città Metropolitana non "fanno il loro dovere", cioè comunque non accolgono quote di migranti come dovrebbe essere, quindi Genova si è fatta carico di moltissimi migranti. Ne erano stati sistemati dalla Giunta precedente una bella quota malamente alla fiera del mare, se non sbaglio in container ma potrei sbagliarmi. Poi, sono stati tolti. Una parte, credo, in previsione del salone nautico, è



stata infilata nel seminario di Via Domenico Chiodo, chiaramente in una situazione provvisoria. Ora, questi migranti devono essere ricollocati sul territorio genovese. Se noi guardiamo i dati dei 9 municipi, ci accorgiamo che c'è una grossissima sperequazione nella divisione dei migranti tra il centro - in particolare il centro est che ha una quota rilevantissima quindi ce n'è una grandissima presenza nel centro storico - e gli altri municipi ed emerge chiaramente che il Municipio ovest, cioè il Municipio Ponente, chiaramente, è il Municipio che ne ha, per quanto riguarda la presenza nei cas, un numero molto ridotto perché sono 25. Ora vado a memoria ma mi sembra che i numeri sono questi, quindi è evidente che stante l'esigenza di - come dire - collocare una parte dei migranti finalmente al di là del seminario, cioè facendoli - diciamo - uscire dal seminario, bisogna collocarli anche a Ponente. Questo si scontra, ovviamente, nella scelta di Multedo con la reazione che è stata fatta dai cittadini di Multedo, molto serrata. Ho finito il tempo ma finisco lo stesso. Io non posso far finta di non aver sentito e ascoltato i cittadini di Multedo, di non aver visto le loro paure. Io conosco Multedo, conosco le sue criticità. Bisogna cercare di temperare le esigenze di tutti, l'accoglienza dei migranti ma anche le giuste paure - sì, giuste - dei cittadini. Sono al lavoro per cercare una soluzione che metta d'accordo tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fassio.

Consigliera Bruccoleri, a Lei la parola per eventuale replica.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

La ringrazio, Assessore. Lei è sempre disponibile e moderata. Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa l'Assessore Garassino di come Lei lo ha definito - colorato e colorito - e se fosse sua intenzione anche chiarire l'affermazione che ha fatto perché, comunque, è stata offensiva rispetto un po' a tutti quelli che leggono i giornali in maniera totalmente indifferente. Mi dispiace anche che, comunque, è emerso che il Sindaco era a conoscenza di tutta la questione già prima che questo avvenisse però non abbiamo, da parte sua, visto nessuna dichiarazione che potesse spiegarci minimamente poi, di fatto ...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, è una breve replica. Le ricordo, cortesemente, di stare nei tempi. Grazie.

**BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)**

Va bene, quindi volevo, insomma, sapere anche da parte del Sindaco e dell'Assessore Garassino cosa ne pensavano a riguardo. Grazie.

CCCXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “QUALI PROVVEDIMENTI INTENDA AFFRONTARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE PER DISABILI NELL'AMBITO DEL LITORALE CITTADINO.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Cassibba: “si richiede quali provvedimenti intenda affrontare la Civica Amministrazione in merito alla situazione delle spiagge libere attrezzate per disabili nell'ambito del litorale cittadino.” Risponderà l'Assessore Fassio. Consigliere Cassibba, a Lei la parola.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì. Grazie, Assessore. Buongiorno a tutti.

Allora, “abbattere le barriere architettoniche si può fare ovunque. Non è complicato rimuovere gli ostacoli che impediscono a tutti di usufruire degli spazi comuni.” Non è una mia affermazione, naturalmente. A dirlo è stato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la festa di chiusura di alcuni centri estivi dedicati a minori e adulti disabili. Prendo spunto da questa affermazione per sottoporre alla Sua attenzione la situazione riguardante le spiagge libere attrezzate sul litorale cittadino. Come tutti sapranno, da fine luglio, finalmente Genova si è dotata a Vernazzola della prima spiaggia pubblica attrezzata anche per i disabili, pur tra mille difficoltà tra cui il comitato dei cittadini e susseguenti atti di vandalismo. Per chi non lo sapesse, Genova, nonostante guardi il mare da ponente a levante, non ha spiagge libere accessibili ai portatori di handicap, attrezzate di servizi igienici adeguati, docce, lettini di 15 cm più alti del dovuto per permettere comunque di sedersi e anche delle seggiole speciali per entrare in acqua, oltre che di aree piastrellate per evitare di affondare nella sabbia così come qualcuno di voi avrà visto questa estate, quelle immagini drammatiche di quel consorte che spingeva la carrozzina della moglie sulla sabbia. Attualmente, per i disabili esistono solo due spiagge a pagamento attrezzate in



Corso Italia ma naturalmente non tutti possono permetterselo, a differenza, per esempio, di Sestri Levante la quale conta su ben 5 spiagge libere attrezzate, esempio sicuramente virtuoso di un Comune attento ai bisogni dei soggetti più deboli e, naturalmente, queste spiagge libere attrezzate di Sestri Levante sono, naturalmente, condivise con alcune associazioni che si occupano di disabilità motoria. Pertanto, chiedo alla Civica Amministrazione informazioni circa il regolare avvio e mantenimento della spiaggia di Vernazzola e se esistono in progetto eventuali altre spiagge libere da attrezzare per disabili motori oltre che per persone a ridotta mobilità. Se non erro, nel marzo di quest'anno, la precedente Giunta aveva approvato un progetto di incremento delle aree balneabili libere e libere e attrezzate, quindi vorrei collegarmi a questo - diciamo - progetto precedente e avere notizie in merito. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cassibba.
Assessore Fassio, a Lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Allora, spiagge libere e attrezzate: sì, è vero, è una vergogna. A Genova ce n'è una sola, quella di Vernazzola. Peraltro non è gradita, cercano di boicottarla. La trovo una mancanza di civiltà vergognosa. Il Presidente del Municipio mi ha riferito che gli piacerebbe spostarla a Sturla. Io non sono d'accordo, direi, in linea di principio perché mi sembra un messaggio sbagliato, cioè non vorrei darla vinta a chi la vuole spostare. Semmai, ne farei un'altra a Sturla e una a Boccadasse e - perché no? - nel Ponente. Pegli, per esempio, avrebbe abbastanza una facile accessibilità. Voglio anche sottolineare che le spiagge comunali genovesi che sono poche - faccio un esempio per tutti, San Nazzaro - non sono attrezzate per i disabili e questa la trovo una vergogna. È uno dei primi punti che ho affrontato e che intendo risolvere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi prego di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 10.10.2017 e passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il V. Segretario Generale V. Puglisi



SEDUTA DEL 10/10/2017

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Ariotti Fabio	Consigliere	P
5	Avvenente Mauro	Consigliere	P
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lodi Cristina	Consigliere	P
25	Maresca Francesco	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Pirondini Luca	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Remuzzi Luca	Consigliere	P
32	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
33	Rossi Davide	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Santi Ubaldo	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	D
---	-------------	---------	---



 SEDUTA DEL 10/10/2017

2	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Serafini Elisa
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna
11	Cenci Simonetta

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. 39 presenti, la seduta è valida.

Riprendiamo con la replica del Consigliere Cassibba alle dichiarazioni dell'Assessore Fassio sull'articolo 54 presentato dal Consigliere. Prego, per replica.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, Assessore.

Sono soddisfatto. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Mi auguro che la prossima estate possiamo avere, lungo il litorale genovese, sicuramente qualche spiaggia libera attrezzata in più. Grazie.

CCCXLIV

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SITUAZIONE LAVORATORI ILVA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Prima di iniziare con l'ordine del giorno dei lavori, procediamo con la nomina degli scrutatori. Ci sono dei volontari? Consigliere Gambino che ringrazio, il Consigliere Ariotti che ringrazio, il Consigliere Avvenente che ringrazio e direi di passare alla lettura e alla votazione di due ordini del giorno concordati all'unanimità dalla conferenza capigruppo. Il primo è quello relativo alla vertenza ILVA del quale vado a dare lettura. Al documento non ci sono premesse ma con questo documento il Consiglio Comunale di Genova

impegna il Sindaco e la Giunta

a sollecitare tutti gli attori firmatari perché garantiscano il rispetto dell'accordo di programma del 2005 con particolare riferimento ai posti di lavoro in essi contenute e riaggiornino il Tavolo poiché è l'unica forma possibile per aprire un confronto reale sul futuro dell'ILVA e delle sue aree avendo come obiettivo la riqualificazione perseguita attraverso una strategia di riconversione industriale, che preveda la tutela dell'occupazione, della salute pubblica e dell'ambiente nel rispetto della storia e del know-how che contraddistinguono il territorio interessato.

Firmato:

Stefano Costa (Vince Genova)

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Cristina Lodi (Partito Democratico)

Alberto Campanella (Fratelli d'Italia - AN)

Giovanni Crivello (Lista Crivello)

Lorella Fontana (Lega Nord Liguria)

Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

Mario Mascia (Forza Italia)

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno n. 1 fuori sacco del 10/10/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.



CCCXLV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “SITUAZIONE LAVORATORI PAVIMENTAL.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al secondo degli ordini del giorno fuori sacco, concordato, anche questo, all’unanimità dalla conferenza capigruppo.

Il Consiglio Comunale

- Venuto a conoscenza dell’ipotesi di riduzione di personale dipendente della Società Pavimental;
- Atteso che tale ipotesi metterebbe fortemente in discussione la qualità delle lavorazioni, delle manutenzioni e delle nuove realizzazioni inerenti il tratto autostradale del nodo genovese caratterizzato peraltro da vetustà e presenza di viadotti e gallerie esposti a rischio idrogeologico;
- Atteso altresì che lunedì 16 ottobre 2017 alle ore 16.30 si terrà a Roma un incontro con il Ministro Calenda nel quale le OO.SS. chiederanno di scongiurare l’ipotesi di licenziamento di circa 650 lavoratori di Pavimental a livello nazionale, di cui circa 40 a Genova;

impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi di concerto con la Regione Liguria per porre in essere ogni iniziativa atta a superare tale scenario e a trasmettere al Ministro Calenda il presente Ordine del Giorno a testimonianza dell’esigenza di salvaguardare i lavoratori genovesi che potrebbero essere coinvolti da tali scelte aziendali.

Firmato:

Alberto Campanella (Fratelli d’Italia - AN)

Lorella Fontana (Lega Nord Liguria)

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Giovanni Crivello (Lista Crivello)

Mario Mascia (Forza Italia)

Cristina Lodi (Partito Democratico)

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Stefano Costa (Vince Genova)

Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

Votazione Ordine del Giorno n. 2 fuori sacco del 10/10/2017



Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

(70) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0310. PROPOSTA DI GIUNTA N. 54 DEL 21/09/2017. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 244 DEL 21.02.2017, EMANATA DALLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA A SEGUITO DI RICHIESTA DI GIUSTO INDENNIZZO PER ESPROPRIO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN VIA PERLASCA.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, colleghi. passiamo, ora, al primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna. "Proposta di Giunta n. 54 del 21.09.2017. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in merito all'esecuzione della sentenza n. 244 del 21.02.2017, emanata dalla Corte di Appello di Genova a seguito di richiesta di giusto indennizzo per esproprio del complesso immobiliare sito in Via Perlasca."

Sulla medesima non ci sono documenti. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

Votazione della proposta n. 54 del 21/09/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 54 del 21/09/2017

Documento firmato digitalmente



Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCCXLVI (71) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0327. PROPOSTA DI GIUNTA N. 59 DEL 05/10/2017. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTI PARASOCIALI DI LIGURIA DIGITALE SOCIETA' PER AZIONI PROPOSTO DA REGIONE LIGURIA (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 77/2017 IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2016, N. 33) RECANTE MODIFICHE AL TESTO VIGENTE.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al secondo punto all'ordine del giorno: "Proposta di Giunta n. 59 del 05.10.2017. Approvazione dello schema di patti parasociali di Liguria Digitale Società per Azioni proposto da Regione Liguria (deliberazione di Giunta Regionale n. 77/2017 in conformità all'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 33) recante modifiche al testo vigente." Sulla pratica è stato presentato un ordine del giorno a firma del Vice Presidente Guido Grillo al quale do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Rilevato dalla relazione, sintetizzo il documento, ovviamente ...

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio perché non riesce ad esprimere l'ordine del giorno il Vice Presidente Grillo.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Ho detto che rispetto al testo scritto, lo sintetizzo. Rilevato dalla relazione che la società in particolare svolge servizi ritenuti necessari al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Genova; rileviamo, poi, dall'allegato A - patti parasociali - all'articolo 3 - il Comitato di coordinamento dei soci - è previsto lo strumento attraverso il quale i soci intendono esercitare un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi; all'articolo 4 - ruoli e poteri del Comitato di coordinamento - è previsto, al fine di permettere al Comitato di coordinamento l'esercizio del pieno potere di controllo preventivo, Liguria Digitale trasmetti allo stesso entro il 31 ottobre dell'esercizio in corso, la relazione previsionale programmatica delle attività a norma dell'articolo 24 dello statuto; al punto 5 dell'articolo 4 è specificato al fine di permettere al Comitato di coordinamento l'esercizio del pieno potere di controllo a posteriori, Liguria Digitale trasmette al Comitato entro il 15 settembre dell'esercizio in corso la relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Sempre allo stesso articolo, al punto B, è specificato almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'assemblea dei soci, la proposta di bilancio di esercizio a norma dell'articolo 10 e 25 dello statuto per cui richiamati questi articoli, con l'impegnativa si propone: le relazioni programmatiche, i bilanci previsionali e consuntivi annuali saranno inviati ai Consiglieri Comunali evidenziando le prestazioni effettuate per il Comune di Genova. Ora, considerato che questa società svolge servizio, ovviamente, ancorché per la Regione ma anche per altri comuni ma per quanto ci riguarda, a prescindere dalla nostra quota modesta di partecipazione, ritengo sia un atto dovuto che annualmente vi sia questa informazione al Consiglio sui bilanci, sui consuntivi ma soprattutto capire le prestazioni che sono state effettuate a favore del Comune di Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grillo.

La parola al Sindaco per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno.

BUCCI - SINDACO

Ringrazio il Consigliere Grillo. Anche per la mia precedente esperienza su Liguria Digitale su cui preparavamo sempre la relazione previsionale programmatica ed eravamo orgogliosi di farla entro il 31 ottobre, come tutti gli anni, ritengo che sia un'ottima cosa quella di mandarla a tutti i Consiglieri con due aggiunte. La prima è che è vero che abbiamo una quota azionaria molto bassa ma il lavoro svolto per il Comune di Genova non deriva dalla quota azionaria, deriva solo da quanti soldi il Comune di Genova vuole mettere nel piatto per potere avere i servizi quindi dipende



da quanto noi mettiamo in budget e lo decidiamo noi, ovviamente, come Giunta o come servizi, quindi ritengo che questo ordine del giorno debba essere approvato perché è assolutamente in linea con i nostri obiettivi. Grazie, Consigliere.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Non ne vedo.

ODG N. 1 (Proposta n. 59)

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTI PARASOCIALI DI LIGURIA DIGITALE SOCIETA’ PER AZIONI PREPOSTO DA REGIONE LIGURIA (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 77/2017 IN CONFORMITA’ ALL’ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2016, N. 33) RECANTE MODIFICHE AL TESTO VIGENTE”;
- Rilevato dalla relazione:

La società è destinata al servizio della Regione Liguria e degli Enti soci ed opera secondo il modello dell’ “in house providing” stabilito dall’ordinamento dell’Unione Europea e dall’ordinamento interno: la società, in particolare, svolge servizi ritenuti stranamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Genova, servizi che sono definiti dalla legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42.

- Rilevato inoltre dall’allegato A “patti parasociali”:

Art. 3 Il comitato di Coordinamento dei Soci

Lo strumento attraverso il quale i Soci intendono esercitare e di fatto esercitano su Liguria Digitale un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, è rappresentato dal Comitato di Coordinamento dei Soci.

Art. 4 Ruolo e Poteri del Comitato di Coordinamento

5 Al fine di permettere al Comitato di Coordinamento l’esercizio del pieno potere di controllo preventivo, Liguria Digitale trasmette allo stesso, entro il 31 ottobre dell’esercizio in corso, la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) delle attività a norma dell’art. 24 dello Statuto.

5 Al fine di permettere al Comitato di Coordinamento l’esercizio del pieno potere di controllo a posteriori, Liguria Digitale trasmette allo stesso:



- a. Entro il 15 settembre dell'esercizio in corso la Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni e questioni affrontate a norma dell'art. 19 dello Statuto;
- b. Almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei Soci, la proposta di bilancio di esercizio norma degli artt. 10 e 25 dello Statuto.

Per quanto richiamato

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Le Relazioni Programmatiche - Bilanci previsionali e consuntivi annuali, saranno inviati ai Consiglieri Comunali evidenziando le prestazioni effettuate per il Comune di Genova

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 59 del 05/10/2017

Presenti: 40. Voti favorevoli 39: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa. **Astenuti 01:** Lodi.

Il Consiglio approva.

Votazione della proposta n. 59 del 05/10/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 59 del 05/10/2017

Documento firmato digitalmente



Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCCXLVII (72) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0311.
PROPOSTA DI GIUNTA N. 51 DEL 18/09/2017.
AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE
AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L.
NELLA SOCIETA' <<IREN S.P.A.>> NON VINCOLATE
AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di passare alla trattazione della proposta di Giunta n. 51 relativa all'autorizzazione all'alienazione delle azioni detenute dalla società FSU s.r.l. nella società <<IREN s.p.a.>> non vincolate al sindacato di blocco, mi viene presentata una richiesta di sospensiva ai sensi del comma 6, articolo 17 del regolamento del Consiglio Comunale a firma dei Consiglieri Pignone, Lodi - se leggo bene - e Pirondini. Consigliere Pignone, a Lei per l'illustrazione della sospensiva.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Noi chiediamo, visto che noi abbiamo fatto un passaggio in Commissione proprio su questa delibera, vista la delicatezza e quando dico delicatezza è perché ci sono delle questioni tecniche anche da affrontare che vedono Genova in difficoltà rispetto al rapporto che avrebbe la società con la città di Torino e il rapporto con gli emiliani. Proprio perché la delicatezza che è espressa nell'ambito dello statuto che vede espressamente il passaggio in voto maggiorato da parte di quelle azioni che in questa delibera si metterebbero al voto per cui dato che noi non abbiamo, comunque, questa urgenza rispetto a Torino che, invece, ha bisogno di fare cassa immediata, io Le chiedo, signor Sindaco, di riportare questa delibera in Commissione per



affrontarla in tutte le sue sfaccettature, anche perché questo non pregiudicherebbe, ovviamente, l'intenzione di mettere sul mercato le azioni.

Io credo che un approfondimento sia, invece, un bisogno da parte di tutti per comprendere meglio come Genova abbia intenzione di mantenere una governance efficace di controllo su una società partecipata che, ricordo, qui, nell'ambito solo del tema acqua, movimentata, in ambito Città Metropolitana, un valore di 50.000.000 di euro; ha un utile, negli ultimi tre anni, solo dell'acqua, di 140.000.000 di euro, per cui l'intenzione è quella di venderla. Senza approfondimenti e condivisione in questo Consiglio io credo che meriti un'attenzione particolare. Nessuno mette in discussione, ovviamente, l'operazione ma io credo che questa operazione debba essere valutata, valutata anche nell'ottica di avere una governance con i soggetti anche che possono essere quelli dei comuni liguri, per cui c'è un approfondimento che, secondo me, dovrebbe essere attuato e che oggi, se passa questa delibera, in realtà non si potrà più fare rischiando, pertanto, di mettere a repentaglio quella governance che oggi ci vede maggioritari e per cui io credo, signor Sindaco, che la richiesta di riportarli in Commissione sia - diciamo - un'attenzione minima nei nostri confronti ma nei confronti di questa città perché io temo - voglio dire - per quello che io leggo, per questo documento e quello che io leggo e percepisco viene dal rapporto che era scritto nel verbale degli azionisti e per quello che succede nel Comune di Torino e degli emiliani, io credo che, invece, noi rischiamo se affrettatamente portiamo una delibera così scritta e qui io chiedo che venga tenuto in considerazione di riportare questa delibera, di ritirarla e riportarla in Commissione.

PIANA - PRESIDENTE

Viene, quindi, posta questa richiesta di sospensiva. Ci sono dei contrari al rinvio in Commissione? Ne vedo, quindi ai sensi del regolamento, due Consiglieri a favore della richiesta di sospensiva e due contro. Vedo la prima ad essersi prenotata, peraltro sottoscrittrice della richiesta, la Consigliera Lodi alla quale do la parola. Prego.

LODI (PD)

Di solito, in una famiglia si discute quando si compra perché sembra più dispendioso. Quando si vende o quando ci si libera di qualcosa è più semplice. In realtà, qua, come era stato detto in Commissione, vendendo si fa un'operazione molto complessa che potrebbe avere conseguenze molto importanti dal punto di vista politico, come è stato detto in maniera molto precisa dal mio collega, Consigliere Pignone. Già in Commissione avevamo espresso delle perplessità sulla tempistica - come dire - resa molto veloce dal Comune di Torino. Tra l'altro in sintonia anche un po' con le dichiarazioni del Sindaco che hanno sempre richiamato il ruolo di Genova a tornare protagonista politica di questo, riteniamo che potrebbe essere importante ed



è un segnale importante politico quello di ritornare in Commissione, riaprire la discussione e davvero far vedere anche a Torino che Genova ha un suo modo di pensare, una sua valutazione a prescindere dalle esigenze di bilancio del Comune limitrofo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lodi.
Consigliere Costa, prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Confermo la contrarietà alla richiesta di sospensiva presentata dal Consigliere Pignone a fronte del fatto che l'argomento è già stato affrontato ampiamente in sede di Commissione. In tale occasione è stata dimostrata compiutamente l'opportunità dello stesso che non solo non mette in discussione la governance del Comune sull'azienda ma libera, al contempo, preziose risorse per dare attuazione a progetti e iniziative a vantaggio del territorio della città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Costa.
Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Sì. Esprimo anch'io la mia contrarietà a questa proposta. È stata già sviscerata ampiamente la questione in Commissione. Questo ping pong tra Consiglio Comunale e Commissione rischierebbe di essere deleterio anche per le esigenze di mercato che sono state rappresentate. Come sappiamo, i mercati, poi, non è che aspettano che ci decidiamo ma decidono anche per regole autonome, questo è l'abc dell'economia e anche del commercio, quindi da questo punto di vista esprimo la mia contrarietà. Se la comunicazione effettiva è quella in un approccio intellettualmente di garantire comunque la governance del Comune di Genova, sicuramente qui siamo tutti d'accordo perché siamo tutti rappresentati del Consiglio Comunale e il Sindaco ci rappresenta tutti come Comune di Genova quindi ci mancherebbe altro che andassimo a svendere la nostra posizione con altri acquirenti, quindi se la preoccupazione è questa, applaudo sicuramente al buon intento però siamo tutti sulla stessa barca e in questo momento c'è da decidere e non da perdere tempo. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, a Lei.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Io mi esprimo a favore della richiesta. Mi esprimo a favore per due motivi. Il primo motivo è perché chiedo al Sindaco di non avere la fretta che si è avuta nel precedente ciclo amministrativo quando, sostanzialmente, abbiamo votato una delibera che ha introdotto la possibilità di avere azioni con valore maggiorato. Questo perché andava bene a Torino in quel momento, andava bene a Parma in quel momento. Per Genova non era una necessità. Abbiamo accondisceso - come dire - ai desideri di altre città, per dare supporto ad altri comuni in difficoltà, per far entrare risorse però in quel momento stesso abbiamo introdotto il forte rischio che il controllo di IREN e, quindi, in qualche modo dell'acqua, si sia fortemente allontanato dalla città e dai cittadini. Siccome noi vorremmo che, invece, questo rimanesse fortemente e ben saldo nelle mani nostre, vorremmo poter approfondire all'interno della Commissione degli strumenti ulteriori da mettere in campo e io avevo, tra l'altro, appunto, proposto già degli articoli 54 che, rispetto ai quali, per situazioni contingenti varie non sono riuscito ad avere risposta e, quindi, proprio per questo chiedevo questo ulteriore tempo. Per me va bene anche una sorta di contingentamento del tempo per non dare l'idea che voglia essere una perdita di tempo ma una reale volontà di entrare all'interno delle tematiche di cui stiamo parlando, quindi per questo sostengo questa richiesta.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.

Prima di passare alla votazione della richiesta di sospensiva, il Sindaco mi chiede la parola. Prego, signor Sindaco. A Lei.

BUCCI - SINDACO

La questione è già stata dibattuta in Commissione, quindi per rispetto ai cittadini dovremmo essere in grado di prendere una decisione altrimenti vuol dire che la Commissione non ha fatto il suo lavoro però siccome non ho mai avuto l'opportunità di parlarne con tutti, allora vi dico quali sono i tre punti chiave di questa operazione che sono tre grossi vantaggi per il Comune di Genova. Il primo punto vuol dire che noi, con questa operazione, abbiamo la totale proprietà di FSU, ovvero FSU, la finanziaria, diventa al 100% proprietà di Genova e, quindi, noi abbiamo il diritto di usare FSU al 100% dentro la compagine azionaria di IREN e



questa è una cosa che prima non esisteva, eravamo al 50%. In questo modo, andiamo al 100%. Il secondo punto è che noi abbiamo la golden share ovvero noi abbiamo la possibilità di mantenere esattamente tutta la capacità di governance che avevamo prima che è, ovviamente, 1/3, 1/3, 1/3 come sapete e 1/3, 1/3, 1/3 vuole dire 1/3 Genova, 1/3 Torino, 1/3 i comuni della Regione Emilia quindi non è Reggio Emilia; sono i comuni della Regione Emilia rappresentati dal Sindaco di Reggio Emilia, quindi questi sono 1/3, 1/3, 1/3. Questo 1/3, 1/3, 1/3 rimane come possibilità di votazione e come presenza in Consiglio di Amministrazione, quindi la nostra governance rimane attiva. Poi, della governance dico un'altra cosa dopo. Il terzo punto è che ovviamente abbiamo la possibilità di avere 70.000.000 circa - poi bisognerà toglierci le tasse però, insomma, abbiamo calcolato circa 60 - che saranno disponibili per investimenti e questo è un grosso passo avanti perché con tutte le cose che vogliamo fare questo ovviamente è un aiuto. Certo non saranno spese correnti, sia ben chiaro. Devono essere e rimanere investiti.

Per quanto riguarda la governance, volevo sottolineare che io ho sentito dal Consigliere Putti - mi sembra - il discorso delle acque, che vogliamo avere la vecchia AMGA qui a Genova. Signori, questa è una cosa importantissima e purtroppo direi che la governance, negli anni passati, non è stata esercitata come secondo me avrebbe dovuto essere quindi questa è un'occasione per esercitare veramente la governance da parte di Genova. È inammissibile la situazione di IREN a Cornigliano con il depuratore. È inammissibile tutto quello che sta succedendo con le rotture di tubi, il che vuol dire che negli anni passati non sono stati fatti gli investimenti che dovevano essere fatti e noi vogliamo recuperare la governance mettendo in piedi tutta una serie di investimenti per il Comune di Genova, incluso - lo dico pubblicamente - il fatto che il management deve ritornare a Genova e non ha più senso avere una sede fittizia al di là degli Appennini. Queste son tutte le cose che noi vogliamo fare e faremo - lo dico pubblicamente - perché IREN deve ritornare a essere una società di partecipazione del Comune di Genova. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Pongo, quindi, in votazione la richiesta di sospensiva sulla proposta 51. Chi vota a favore è per rinviare la pratica in Commissione. Chi vota contro, invece, è per portare avanti, nella seduta odierna, la pratica.

Proposta n. 51 - richiesta sospensiva

Vista la delicatezza del tema sulla vendita delle azioni FSU proposta nella pratica n. 2017 DL 311 del 18/09/2017 si chiede che essa sia riportata in Commissione consiliare per opportuni approfondimenti.

Enrico Pignone (Lista Crivello)

Documento firmato digitalmente



Cristina Lodi (Partito Democratico)
Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Votazione della sospensiva sulla proposta n. 51 del 18/09/2017

Presenti: 41. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 25:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alla trattazione della proposta di Giunta 51. Pignone, per mozione d'ordine? Prego, Consigliere.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Io credo che, alla luce delle dichiarazioni del Sindaco, io chiedo qua, comunque, ufficialmente una Commissione comunque, anche perché l'inesattezza che ha espresso il Sindaco a maggior ragione mi preoccupa e dico solo questo: i tre soggetti, 1/3, 1/3, 1/3, lo sono se sono d'accordo. Nell'eventualità non fosse così ...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, mi scusi ... Affronteremo la questione nel merito ...

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Allora, gli unici consiglieri condividono i primi due comuni e non è detto che sia Genova, per cui io chiedo qua comunque ...

PIANA - PRESIDENTE

In dichiarazione di voto ha la possibilità di esprimere le Sue posizioni, quindi passiamo al punto tre dell'ordine del giorno, proposta di Giunta 51 del 18.09.2017: "autorizzazione all'alienazione delle azioni detenute dalla società FSU s.r.l. nella società <<IREN s.p.a.>> non vincolate al sindacato di blocco." Sulla medesima sono



stati presentati 5 ordini del giorno. Il primo è a firma del Vice Presidente Grillo al quale do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Questo ordine del giorno richiama la relazione che esplicita quanto segue: attesa la necessità di avverare i programmi di mandato ed effettuare nuovi investimenti sulla città, peraltro riconfermati oggi nella dichiarazione del Sindaco, quali obiettivi? Potenziamento delle infrastrutture, la valorizzazione delle aree di pregio - in particolare waterfront cittadino - il recupero e la riqualificazione urbana, interventi ritenuti fondamentali per la ripresa dello sviluppo economico del territorio, oltre che procedere ad una progressiva riduzione dell'indebitamento in grado di liberare risorse per programmi di spesa corrente. Ecco, io credo che in questo passo della relazione, peraltro ripreso sinteticamente oggi da parte del Sindaco, ci sia tutto l'interesse a far sì che questa operazione vada in porto e quindi con l'impegnativa di questo ordine del giorno, proponiamo, signor Sindaco, che conclusa l'operazione di alienazione, il Consiglio Comunale venga, poi, informato circa gli obiettivi qui elencati che si intendono realizzare e i relativi costi, quindi credo che questo passaggio della relazione su questa delibera espliciti chiaramente l'interesse del nostro ente a far sì che questa operazione vada in porto con una ricaduta ovviamente positiva su alcuni problemi non più rinviabili da affrontare nella nostra città.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Gli ordini del giorno 2, 3 e 4 sono tutti a firma Lodi ed altri Consiglieri mentre il quinto è a firma Terrile. Consigliera Lodi, li illustra Lei tutti e tre? Allora, prima Bernini. A Lei la parola.

BERNINI (PD)

Onde non annoiare la platea, ci dividiamo i compiti, cambiamo la voce. L'ordine del giorno n. 2 che illustro io riguarda, naturalmente, cosa succede dopo che ci sarà lo scioglimento di FSU o, meglio, il passaggio di FSU da società che controlla il 35% del capitale attraverso la presenza delle quote riferite al Comune di Torino e di quelle riferite al Comune di Genova, ad una società, invece, che controllerà soltanto una parte minimale di questo capitale interamente a capo del Comune di Genova. Ora, si possono raccontare tutte le favole di questo mondo ma il 100% della quota azionaria della IREN non è soltanto quello che è a capo dei comuni. Di conseguenza, 33 per 33 per 33 non va bene; non è aritmeticamente corretto per quanto riguarda la capacità di controllo e di governance ma avremo modo di discuterne, ne abbiamo già discusso in passato. Quello che dà particolarmente fastidio è che si tenti di prenderci in giro sulle questioni aritmetiche che sono facilmente confutabili guardando proprio



l'aritmetica, non guardando le strategie di governo, semplicemente l'aritmetica; aritmetica che riguarda anche il debito perché le azioni IREN sono state acquistate anche attraverso un mutuo. Questo mutuo era in capo a SSU quindi insieme al Comune di Torino e di Genova. Nel momento in cui ci sarà questo recesso da parte del Comune di Torino vorremmo capire cosa succede di questo debito nel senso che non ci è ancora stato detto quali sono i patti parasociali relativi alla rescissione. Sarà necessario discuterne, secondo me, in Consiglio. Una garanzia vorremmo: oggi i dividendi consentono di pagare il mutuo e di mettere da parte un gruzzoletto in fondo che è stato anche utilizzato quest'anno per aumentare i dividendi distribuiti ai soci di SSU - Genova e Torino - cosa di cui si è avvantaggiata, naturalmente, anche la città di Genova e questa Giunta. Vorremmo che in futuro, visto il processo di riduzione della quota capitaria in capo al Comune di Genova, una volta scissi dal Comune di Torino, ci fosse la garanzia che il pagamento, comunque, del debito residuo che resta a capo del Comune di Genova, sia comunque fatto attraverso quelli che sono i proventi derivanti dai dividendi e non andando ad intaccare quote sociali quindi l'impegno è esclusivamente quello a avere questa attenzione ad utilizzare i dividendi per pagare il mutuo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bernini.

Consigliera Lodi, a Lei la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 3.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Dunque, l'ordine del giorno n. 3 fa riferimento, appunto, al fatto che il Comune di Torino ha manifestato l'intenzione di recedere alla partecipazione in FSU s.r.l. quindi ciò comporta una modifica allo statuto della società e, quindi, induce delle modifiche nel regime statutario di pattuizione parasociale in IREN e, quindi, noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di sottoporre al Consiglio Comunale le ipotesi di modifica dello statuto perché questo, ovviamente, determinerà delle modifiche, delle pattuizioni tra i soci di IREN s.p.a. quindi comunque che ci sia questo passaggio in Consiglio Comunale rispetto a questa importante, anche, azione che al di là, poi, di tutto l'aspetto politico di cui noi stiamo andando a discutere, evidentemente determina anche delle modifiche statutarie importanti.

Passo all'ordine del giorno 4. Qui, invece, andiamo a toccare un po' - come dire - un impegno che ancora adesso il Sindaco, nella sua introduzione alla discussione, ha ribadito che è quello, appunto, di concretizzare un impegno a far sì che la sede a Genova arrivi e sia la sede di reti. Questo è importante perché attualmente la sede di reti è a Tortona e noi sappiamo che da dichiarazioni varie che il Sindaco a fatto, non ultima quella dell'11.09.2017 dove confermava, dopo avere



incontrato Bucci, Vecchi e Appendino, il tema, appunto, che fosse importante avere le sedi, avere le sedi, quindi, direzionali, avere le sedi non solo, quindi, in termini perché noi sappiamo che la sede di Tortona è una sede fittizia, non ha uffici, non ha organico, quindi sicuramente è legata ad un aspetto politico che spinge sempre di più verso Torino. Allora, noi, con questo ordine del giorno che dovrebbe allinearsi con tutte le dichiarazioni che il Sindaco ha fatto in questi mesi rispetto a questo tema e, quindi, con un preciso impegno politico perché noi sappiamo che questa è un'azione politica importante che va condotta da Genova e che sicuramente ridarebbe fiducia ai lavoratori nell'ottica dell'investimento politico su Genova perché noi sappiamo che - e lo abbiamo detto anche in Commissioni in cui abbiamo affrontato il tema del lavoro, dei lavori e delle manutenzioni della rete idrica e quant'altro - di quanto i lavoratori temano l'indebolimento della forza contrattuale di Genova rispetto a IREN - cosa che, peraltro, noi riteniamo avvenga direttamente con la vendita di questa parte delle azioni - ma se vogliamo almeno contrastare politicamente il messaggio e comunque confermare l'impegno a far sì che tutto - diciamo - questo importante e fruttuoso lavoro ha svolto IREN attraverso i suoi lavoratori che grazie a Dio per ora sono genovesi e sono uomini e donne che lavorano sul territorio genovese e hanno paura, spesso, in azioni politiche di questo tipo, di vedere indebolito il ruolo del Comune e, quindi, anche il loro posto di lavoro, con l'azione politica esplicitata del Sindaco e della Giunta, questo, almeno, potrebbe essere un segnale politico importante che oltre che comparire in dichiarazioni sulla stampa, avrebbe un mandato istituzionale di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lodi.

Passo la parola al Consigliere Terrile per l'illustrazione dell'ordine del giorno 5.

TERRILE (PD)

Sì. Con questo ordine del giorno noi riproponiamo l'ordine del giorno che avevamo già presentato in sede di discussione sulle linee di indirizzo sul trasporto pubblico locale e visto che, appunto, la previsione di realizzazione del 5% di azioni IREN che saranno vendute da FSU dovrà essere, per il Comune di Genova, di circa 70.000.000 che, poi, con le tasse arriveranno a circa 60 - ci ha ricordato ancora oggi il Sindaco - e visto che una delle priorità di questa Amministrazione è quella di mettere in condizioni AMT di essere il provider pubblico, unico del bacino senza far la gara, chiediamo alla Giunta che sia prevista che una parte dell'utilità economica che si ottiene vendendo le azioni di IREN siano destinate al rafforzamento di AMT. Noi, nell'impegnativa, scriviamo 35.000.000 ma - voglio dire - siamo disponibili a valutare altro importo ma il senso vuole essere quello. Riteniamo che per



l'Amministrazione Comunale sia un grave pregiudizio vendere il 5% delle azioni di IREN: Che almeno questo pregiudizio sia temperato da una presa di coraggio di questo Consiglio Comunale che in qualche modo destina una parte di questi utili a rafforzare l'azienda pubblica AMT. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Terrile.

Passo la parola al Sindaco per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno.

BUCCI - SINDACO

Allora, se ho capito bene, vendere il 100% delle azioni di IRETI non succede. 5, ho capito male.

Allora, ordine del giorno n. 1, "l'uso delle operazioni di alienazione delle azioni. Informare il Consiglio Comunale circa gli obiettivi da realizzare e i relativi costi." Ovviamente sì, mi sembra una cosa dovuta e lo faremo, quindi su questo siamo in accordo.

Ordine del giorno n. 2, "garantire copertura finanziaria e perseguimento del mutuo residuo a carico di FSU utilizzando i dividendi di IRETI." Questo è quello che è successo sino ad oggi, è stato sempre fatto. Noi consideriamo che sia un'ottima cosa da fare e lo faremo andando avanti però la frase che c'è dopo - "senza incidere sul bilancio comunale" - è una grossa imperfezione perché i dividendi sono parte del bilancio comunale per cui non possiamo accettare una frase di questo tipo, per cui dopo IRETI si cancella questa frase e l'ordine del giorno, ovviamente, va bene. Scusate per la precisione ma siccome dicono che non conosciamo la matematica e, forse, nemmeno la strategia aziendale, queste cose qui vanno messe a punto, ok? Grazie.

Ordine del giorno n. 3: "impegno a sottoporre in Consiglio Comunale l'ipotesi di modifica di FSU s.r.l. e le conseguenti modifiche delle pattuizioni tra i soci di IREN s.p.a." Questo è, se non sbaglio, richiesto dal regolamento comunale quindi ovviamente lo faremo, quindi è accettato.

Ordine del giorno n. 4: "attivarsi affinché Genova abbia la sede IRETI a Genova". Io l'ho detto poco fa. Comunque, se volete una piccola dimostrazione di come la governance negli ultimi anni è assolutamente mancata è quando il Comune di Genova ha accettato di trasferire la sede a Tortona, signori. Questo è un esempio di governance non fatta - ok? - quindi noi ci impegniamo a fare una governance come si deve, quindi questo ordine del giorno è assolutamente accettato, al 3.000%.

Ordine del giorno n. 5 e qui l'abbiamo già detto prima. Io non voglio dire che questo non verrà fatto - anzi, penso proprio che verrà fatto - però io non posso accettare un impegno così stringente, cioè noi vogliamo avere la libertà di investire i



50/60 milioni l'anno in funzione di quello che sarà più opportuno in quel momento. Può darsi che sia AMT, può darsi che sia la metropolitana di superficie. Oggi io non sono in grado di dirlo per cui non posso accettare un - si dice - binding però, insomma, di mettermi le manette, di legarmi le mani adesso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Per mozione d'ordine, Consigliera Lodi? Prego.

LODI (PD)

Cioè, eviterei ... Le chiedo di richiamare l'aula perché capisco che le persone che stanno in maggioranza sostengono il Sindaco però, ora, finché ci sono i cittadini lo comprendo ma la regolarità sta nella manifestazione che quando uno è d'accordo col Sindaco vota sì o no, non applaude. Se vogliamo ... La richiamerei, Presidente, perché, insomma, cioè veramente ...

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, cortesemente se no ... Non cadiamo, non cadiamo nelle provocazioni. La ringrazio. Per cortesia, per cortesia. Allora, mi pare di capire - scusate, per fare un po' d'ordine - che sull'ordine del giorno 1, 2 - con modifiche che mi sembrano accettate - 3 e 4, la posizione della Giunta sia positiva.

ODG N. 1 (Proposta n. 51)

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta **AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' "IREN S.P.A." NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE**;
- Rilevato dalla relazione:
 - Attesa la necessità di avviare i programmi di mandato ed effettuare nuovi investimenti sulla Città, quali il potenziamento delle infrastrutture, la valorizzazione delle aree di pregio, in particolare il waterfront cittadino, il recupero e la riqualificazione urbana, interventi ritenuti fondamentali per la ripresa dello sviluppo economico del territorio, oltre che procedere ad una progressiva riduzione dell'indebitamento in grado di liberare risorse per programmi di spesa corrente;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti:



conclusa l'operazione di alienazione delle azioni informare il Consiglio Comunale circa gli obiettivi da realizzare e relativi costi.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

ODG N. 2 modificato (Proposta n. 51)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0311 - PROPOSTA DI GIUNTA N. 51 DEL 18/09/2017: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' <<IREN S.P.A.>> NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

Premesso che:

in questi anni la quota di dividendi delle azioni IREN incassati da FSU ha consentito di dare copertura alla rata del mutuo contratto da FSU stessa per l'acquisizione delle azioni IREN S.p.A. e di alimentare un fondo al quale si è attinto nell'anno in corso per incrementare il dividendo destinato ai Soci FSU;

Considerato che:

ad oggi l'esposizione finanziaria residua permane consistente e tale da maturare circa un milione di euro di interessi passivi annui, il 50% dei quali riferibili alla quota sociale del Comune di Genova;

Ritenuto che:

non sia chiaro come verrà redistribuito tra i Soci l'impegno economico in carico a FSU, derivante dal mutuo contratto, dal momento che il Comune di Torino ha manifestato l'intenzione di recedere dalla Società;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A garantire una copertura finanziaria per l'assorbimento del mutuo residuo a capo di FSU utilizzando i dividendi di IREN.

Cristina Lodi (Partito Democratico)

Bernini

Villa

Terrile

Documento firmato digitalmente



Pandolfo
Avvenente

ODG N. 3 (Proposta n. 51)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0311 - PROPOSTA DI GIUNTA N. 51 DEL 18/09/2017: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' <<IREN S.P.A.>> NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

Considerato che:

il Comune di Torino ha manifestato l'intenzione di recedere dalla partecipazione in FSU SRL;

Verificato che:

ciò comporta una modifica dello Statuto della Società e induce modifiche nel regime statutario e di pattuizione parasociale in IREN SPA;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre al Consiglio Comunale le ipotesi di modifica dello Statuto di FSU SRL e delle conseguenti modifiche delle pattuizioni tra i soci di IREN SPA.

Cristina Lodi (P. D.)
Mauro Avvenente (P.D.)
Stefano Bernini (P.D.)
Alberto Pandolfo (P.D.)
Alessandro Terrile (P.D.)
Claudio Villa (P.D.)

ODG N. 4 (Proposta n. 51)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0311 - PROPOSTA DI GIUNTA N. 51 DEL 18/09/2017 AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' <<IREN S.P.A.>> NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

Premesso che:

Documento firmato digitalmente



il Sindaco Bucci in data 11 settembre 2017 conferma, a seguito dell'incontro Bucci-Vecchi-Appendino, il ruolo strategico di controllo pubblico del gruppo IREN e il conseguente impegno delle rispettive amministrazioni nelle attività della società;

Considerato che:

Genova rivendica la sede e il centro direzionale della società Ireti, attualmente a Tortona, di cui gli asset genovesi sono una parte fondamentale e, all'interno della quale, possono essere valorizzate le esperienze del nostro territorio nella gestione del Ciclo Idrico e del Gas;

Tenuto conto che:

la sede a Genova ridarebbe fiducia ai lavoratori nell'ottica dell'investimento politico della Giunta comunale sulla azienda,

Impegnano il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi affinché Genova abbia la sede IRETI a Genova.

Cristina Lodi (P.D.)
Pandolfo
Avvenente
Terrile
Bernini
Villa

ODG N. 5 (Proposta n. 51)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO O311 - PROPOSTA DI GIUNTA N. 51 DEL 18/09/2017: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' <<IREN S.P.A.>> NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

Premesso che:

- Il Comune di Genova è socio al 50% di FSU S.r.l.;
- Il Comune di Genova intende autorizzare FSU S.r.l. a cedere il 5% della partecipazione azionaria in IREN s.p.a.;
- Il controvalore della predetta cessione è previsto in Euro140.000.000,00;



- Per attuare la delibera approvata dal Consiglio Comunale in data 26.09.2017 “Linee di indirizzo per l’ottenimento del contratto di servizio del TPL sul bacino unico metropolitano genovese secondo il modello dell’in house providing in capo ad un unico gestore pubblico” è necessario ed indispensabile che il Comune di Genova provveda ai necessari investimenti tesi al rafforzamento di AMT S.p.A.,

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A prevedere che una quota non inferiore ad Euro 35.000.000,00 della somma ricavata dalla cessione di azioni IREN, sia impegnata per investimenti a rafforzamento del patrimonio di AMT S.p.A.

Alessandro Terrile (P.D.)

Villa

Lodi

Pandolfo

Bernini

Avvenente

Votazione Ordini del Giorno n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 sulla proposta n. 51 del 18/09/2017

Presenti: 41. Voti favorevoli 41 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione Ordine del Giorno n. 5 sulla proposta n. 51 del 18/09/2017

Presenti: 41. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 25:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Documento firmato digitalmente



Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, adesso, alla proposta di Giunta. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Pirondini, a Lei la parola.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Grazie, Presidente. Buongiorno, signor Sindaco.

Noi, questa proposta, non la capiamo molto e la parte che capiamo non la condividiamo, nel senso che, intanto, non parteciperemo al banchetto di festeggiamenti per l'acquisizione del 100% di FSU perché o non è scritto da nessuna parte - il Comune di Genova sta comprando anche le quote di Torino - oppure non avremo il 100% di FSU o, meglio, tecnicamente lo avremo ma FSU non sarà l'attuale FSU. Sarà l'attuale FSU meno il 5%, diviso due quindi non è corretto dire "avremo il 100% di FSU" o, meglio, lo è se specificata anche questa seconda parte perché ho visto un po' di articoli trionfalistici sulla stampa che dicevano "avremo il 100% di FSU". Sì, tecnicamente è vero ma FSU sarà un'altra cosa, non sarà quella attuale e, quindi, questa cosa un po' strana che forse andrebbe, per correttezza, meglio specificata. È evidente che le quote che FSU andrà a cedere non finiranno in mano a benefattori né finiranno in mano a altri enti pubblici ma finiranno, con grande probabilità, in mano a banche o comunque a privati ed è evidente che per chi, come il Movimento 5 Stelle, sostiene la battaglia per l'acqua pubblica, questo non sia affrontabile.

Su un tema siamo d'accordo con Lei, signor Sindaco, quello della governance. Citare come positivo il fatto di mantenere la governance di prima, insomma, parliamone perché come ha detto giustamente Lei, in questo caso la governance di prima non è stata esattamente un esempio all'interno di IREN quindi se si riuscirà a fare meglio - e francamente credo non ci voglia tantissimo - di questo ne siamo assolutamente felici e poi Lei parla dei 60.000.000 di investimenti però sarebbe importante capire che fine fanno questi soldi e forse sarebbe stato anche questo un tema da affrontare in Commissione perché con 60.000.000 si possono fare tantissime cose o pochissime cose perché se si parla di questi 60.000.000 rapportati a debiti di alcune importanti partecipate di questo Comune diventano una goccia nel mare. Se diventano soldi messi nel sociale, possono essere tanti o pochi. Se diventano soldi per fare infrastrutture leggere, possono essere una piccola parte di tutto quanto e, quindi, capire a che cosa servivano questi soldi, forse il momento di dibattito sarebbe stato uno spunto in più da offrire alla cittadinanza e a quest'aula.

Quello che capiamo e che non ci piace di questa proposta è la mancanza di una cosa che Lei ha citato spesso e che cita spesso ovvero la visione. Questa è una



proposta che non ha una visione a lungo raggio. Ha semplicemente l'intento di mettersi in tasca qualche soldo immediatamente per potere fare alcune cose - poche, penso, con quei soldi - ma che, di fatto, indebolisce il Comune di Genova all'interno di IREN e, quindi, per tutti questi motivi noi non possiamo che votare contrari. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pirondini.
Consigliere Putti, prego.

PUTTI - CHIAMAMI GENOVA

Sì, Presidente. Grazie.

Mi duole ma questa volta io non - come dire - il signor Sindaco ci ha proposto tre punti per cui essere contenti ed orgogliosi di questa delibera, col suo modello comunicativo. Io ne proporrò tre per cui io sono assolutamente contrario e non ho fatto emendamenti perché, se no, avrei dovuto fare un armageddon perché io questa delibera l'avrei disintegrata per quello che contiene. Primo punto: questo è il classico cross al centro da parte del PD in cui sperava di colpire di testa il Partito Democratico e, invece, colpisce di testa il centro destra e questo è - come dire - il coronamento di una visione del mondo che è opposta a quella che ho io, cioè le risorse naturali non sono di tutti, finalizziamole con un dato economico. Ognuno, poi, a seconda del suo gradimento. Su questa cosa io non son d'accordo e qua c'è stato il cross al centro. Il colpo di testa lo ha dato qualcun altro ma io, come allora non ero d'accordo, non sono d'accordo oggi. Devo dire che allora, come me, anche altri non erano d'accordo - che adesso sono nella maggioranza - e, quindi, mi sorprende un po'.

Secondo punto: come si diceva prima, una delle tre cose che ci è stata contrapposta è che diventiamo proprietari al 100% di FSU. Come giustamente specificava prima il collega Pirondini e come accennava il mio Prof. di esercitazione in analisi due, l'algebra non è un'opinione e, quindi, non è uguale controllare il 50% di una cosa che vale 10 o controllare il 100% di una cosa che vale 5. Se io devo andare a votare 10, il 50% posso indirizzarlo fortemente perché l'altro che ha il 50 non può fare niente se non son d'accordo quindi io non controllo 10. In questo caso, a me rimane 5 e io ho il 100% di 5 e, quindi, posso esercitare molto meno controllo e questo è un dato matematico. È così, è così. Quindi, il Comune di Genova sarà ancora meno importante nella determinazione degli indirizzi di IREN rispetto a prima perché comunque Torino continuerà a controllarlo all'interno di un'altra cosa quelle quote lì e, quindi, continuerà con gli altri pezzi che ha, come fanno da tempo gli emiliani a contrapporsi a noi per cui io la vedo molto difficile e complessa.

Ultimo punto. Il terzo punto, mi pare, dei tre uno era accettabile - quello dei 60.000.000 - però oggettivamente mi ricordava un po' quando mia zia mi regalava



l'agnello di marzapane a Pasqua che io mangiavo una zampetta prima di arrivare a Pasqua, poi un pezzettino di sedere finché, all'ultimo, rimaneva la testa del pezzettino di marzapane. In questo caso, mi ricorda un po', quei 60.000.000 oggi, un pezzetto di quell'agnello di marzapane e poi ci ritroviamo con una testa vuota che non serve a niente però abbiamo incassato 60.000.000. Qua noi, cioè, il problema è che noi, in realtà, non controlliamo più quell'azienda perché sul piano industriale le azioni maggiorate non funzionano; la golden share sul piano industriale non funziona. È così. Funziona come voto maggiorato su alcune cose, su altre non funziona. Sulla parte industriale non funziona e non controllare il piano industriale di un'azienda come IREN a me preoccupa molto perché domani potrebbe essere che qualchedun altro decide se è più opportuno per l'azienda investire in manutenzione o se, invece, è più opportuno investire sul fatto che - che ne so - si compra qualche cosa perché al momento sembra che possa portare domani maggiore profitto all'azienda. Questo lo deciderà qualcun altro. Io volevo una cosa diversa per il controllo dell'acqua perché questa roba qua, come dicevo prima, mi preoccupa fortemente quindi per questo motivo non potevo proporre l'armageddon e speravo di andare in Commissione e riuscire a convincervi che è una cosa non ottima, per Genova, quella che si sta facendo, anzi per me è decisamente dannosa e, quindi, voterò assolutamente contrario a questa delibera.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.
Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Anche io ritorno un po' al tema della matematica perché non è un'opinione e continuo. Li ho rifatti un po' i conti perché devo dire, signor Sindaco, che leggendo le Sue dichiarazioni, quando le continuavo a leggere - "a FSU rimarrà il 100%" - ho detto "ma forse", per carità, io ammetto anche quando sbaglio e non comprendo ma ripercorrendo le percentuali, ripercorrendo i numeri, i numeri mi tornano come esattamente tornano ai miei colleghi però la cosa che non vorrei ma, in realtà, vedo forse verrà fatta in virtù di promesse elettorali, cioè questi 70.000.000, certo, servono per fare delle cose che, tra l'altro, non sappiamo neanche cosa perché in Commissione noi abbiamo esplicitamente chiesto questo proprio perché questo forse ci avrebbe anche potuto assicurare sulla votazione di questa delibera, forse in qualche modo capire anche, nel momento in cui noi vendiamo un qualcosa di cui noi andavamo anche fieri in termini politici ed economici perché avere delle azioni, oggi come oggi, non è un elemento di impoverimento ma è un elemento di rappresentanza, è un elemento di forza economica importante rispetto agli altri che, in realtà, in questa partita dominano e dirigono l'azione perché come diceva prima il Consigliere



Putti, a me preoccupa Torino anche perché sembra sempre che Torino in questa operazione appaia come quella che va a recuperare soldi perché servono, etc. ma in realtà, poi, Torino governa IREN attraverso altre figure e lo sappiamo che, poi, Torino ha tutto un suo progetto su tutto questo e sappiamo che Torino comunque, nella sua vision rispetto alle miglia, hanno delle prospettive diverse da Genova che con questa vendita viene ulteriormente penalizzata perché, certo, 100% del 15,17% di azioni possiamo dire che non la dividiamo con nessuno però sono sempre 15,17% e quello che avevamo detto anche rispetto ai cittadini è che l'informazione ... Perché, poi, i cittadini per fortuna o sfortuna loro tutte queste disquisizioni non le seguono; leggono e quello che vedono sono le percentuali quindi sarebbe bene anche dare esattamente la percentuale del complessivo rispetto a IREN e, soprattutto, anche quando si dice che comunque sulle modifiche statutarie siamo garantisti sui voti, sappiamo che non è su tutto ma solo su alcuni aspetti e soprattutto ci preoccupiamo che per coprire e rispondere a delle promesse elettorali fatte, si svendano cose per recuperare soldi per - come dire - confermare ciò che si è promesso. Allora, quando si promettono delle cose in campagna elettorale, quando si prevedono delle cose, bisogna anche immaginare che questo non vada a discapito di altro. Noi voteremo contro perché non abbiamo avuto rassicurazioni sul futuro e sulla rappresentatività di Genova, anzi questo ci dà il segno di un grande indebolimento. Non sappiamo questi 70.000.000 dove andranno a finire e per cosa saranno usati. Tra l'altro, abbiamo anche fatto una proposta e ci è stata respinta e in tutto questo ci pare che i tempi, la tempistica, la velocità, l'importanza, la priorità sia stata data da un Comune che, ancora una volta, governa Genova e comunque anche incide su ciò che noi riteniamo essere, invece, un plus valore, qualcosa di importante per la città, per i cittadini e per la rappresentanza che poteva farci contare di più rispetto a quanto conteremo da domani. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO - LISTA CRIVELLO

Sì. Soltanto pochi minuti perché il Consigliere Pignone, come sempre, ha ribadito, ha espresso con lucidità la posizione del nostro gruppo, insomma. L'auspicio, naturalmente, anche se il valore sarà sostanzialmente diverso, è che si possa affrontare in Commissione più nel merito alcune tematiche, insomma. Debbo dire e non ne abbiamo a male perché è anche un'occasione per esprimere il mio giudizio "positivo" per le caratteristiche dell'Assessore Campora che gliel'ho sempre riconosciute quando ero all'opposizione e anche nei confronti dell'Assessore Piciocchi perché competenza e impegno, ho ritrovato queste caratteristiche in più di una Commissione. Devo dire che mi pare di cogliere, Assessori, una sorta di



dicotomia tra gli argomenti che avete in qualche modo espresso o non avete espresso e raccontato in Commissione e invece la determinazione, per quanto mi riguarda, è più che discutibile rispetto agli argomenti espressi dal Sindaco. Di queste robe non ne avete minimamente accennato. Allora, con questo penso che il buon senso che ricordavo pocanzi è una caratteristica che vi appartiene. Ho quasi l'impressione che siete costretti a fare buon viso a cattiva sorte ma naturalmente è un'interpretazione molto soggettiva la mia, insomma. Allora, io sono davvero convinto, noi siamo davvero molto convinti che la governance sia tutt'altro che garantita e così il ruolo di Genova, anche perché di quale visione industriale parliamo, insomma? In questa delibera non si coglie nulla ma è stato espresso già dai colleghi che mi hanno preceduto. Se laddove si scrive, nella delibera, "la Giunta propone" si sostituisse con "il CDA propone" potrebbe starci comunque perché sembra quasi più un documento di una banca piuttosto che di una delibera di un Consiglio Comunale, anche perché davvero come si collochi IREN in questo contesto, questo è tutt'altro che chiaro e io penso che si collochi come una società cassa e niente più, tanto più senza sapere a tutti gli effetti, naturalmente, quali finalizzazioni avranno queste risorse, quindi questa richiesta di votare questa decisione unilaterale non ci trova assolutamente d'accordo e, quindi, voteremo il nostro voto contrario.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello.

Direi che sono concluse le dichiarazioni di voto.

Votazione della proposta n. 51 del 18/09/2017.

Presenti: 41. Voti favorevoli 25: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Contrari 16:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 51 del 18/09/2017

Presenti: 41. Voti favorevoli 30: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Contrari 11:** Bernini,



Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Tini.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCCXLVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO
IN MERITO ALLE MINACCE RICEVUTE
DALL'ASSESSORE BORDILLI.

PIANA - PRESIDENTE

Mi chiedeva la parola il Consigliere Crivello. Per mozione d'ordine, Consigliere?

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, guardi, era pochi minuti ma credo sia dovuto. Io, approfittando della presenza dell'Assessore Bordilli, volevo, a nome del nostro gruppo, insomma, esprimere - non sapevamo, abbiamo appreso dai giornali di queste minacce che ha ricevuto da parte di questi soggetti sul tema dell'alcool - volevamo, in qualche modo, esprimere la nostra solidarietà, la nostra vicinanza. In questo caso, l'appartenenza non conta nulla. Si tratta, di fronte alle minacce, di stringersi attorno a chi rappresenta le istituzioni. Naturalmente, è un invito che so per certo che non ha bisogno dei miei suggerimenti ma che non si farà intimidire rispetto a queste minacce ma ci pareva davvero corretto esprimerlo in questa sala.

CCCXLIX MOZIONE 0020 28/07/2017. INTITOLAZIONE VIA /
PIAZZA A ORIANA FALLACI. ATTO PRESENTATO
DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO,
ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO
FRANCESCA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA
ROSA, ROSSI DAVIDE.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.



Credo di estendere anche a nome di tutto il Consiglio Comunale le stesse espressioni di sentimento e di vicinanza nei confronti della collega.

Bene. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno, la mozione n. 20/2017 a firma di diversi Consiglieri, prima tra cui la collega Fontana del gruppo Lega Nord alla quale do la parola per l'illustrazione della mozione.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Il 15.09.2006, a Firenze, moriva Oriana Fallaci. Oriana Fallaci è stata soprattutto una guerriera del giornalismo che ha segnato le pagine della cronaca e della storia moderna di tutto il mondo con la sua tenacia, la sua caparbieta ed il suo coraggio con i quali ha sempre cercato di affrontare argomenti scottanti e spesso scomodi per il mondo per svegliare le coscienze. Oriana Fallaci ha rappresentato e continua a rappresentare un grande esempio sul piano professionale, sul piano della coerenza e sul piano umano dove ha mostrato sempre un'infinita dignità alla quale sicuramente l'Italia deve merito. Noi, come gruppo della Lega Nord, ci siamo impegnati per questa mozione perché riteniamo che anche Genova, come altre città d'Italia, deve rendere omaggio a ciò che Oriana ha saputo elevare nel mondo. Le sue opere sono state tradotte in moltissime lingue e lei ha saputo comunque dare lustro alla cultura, alla letteratura in tutto il mondo. Oriana, vorrei non dimenticare anche che è stata una grande dimostrazione di forza per come ha saputo affrontare anche la sua malattia. Per questo crediamo che Genova possa mostrare la propria gratitudine nei confronti di questa donna di grande spessore morale, personale, culturale e che sicuramente per ciascuno di noi lascia un grande testamento di vita attraverso le sue opere e attraverso la forza dei suoi pensieri ed in questo senso impegniamo il Sindaco a promuovere l'iter per l'intitolazione di una strada o di una via a questa grande scrittrice. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Fontana.

Ci sono interventi nel merito? Consigliera Tini, prego. Non siamo, ricordo, in dichiarazione di voto ma siamo nella discussione generale. Ok, allora in discussione in generale non vedo interventi. Allora, darei la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta.

CAMPORA - ASSESSORE

A nome della Giunta esprimiamo favore verso questa mozione e ringraziamo, naturalmente, i proponenti per il contenuto della mozione e per l'obiettivo che si prefiggono. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Grazie, Assessore.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco.

Chi conosce tutta l'opera di Oriana Fallaci può facilmente individuare due fasi distinte e arriverei a dire contraddittorie nella sua produzione artistica e letteraria. Una prima fase in cui ha espresso in tutta la sua potenza, ricchezza, le doti di donna, di giornalista e scrittrice libera, indipendente, audace, coerente e corretta intellettualmente, da opere dei primi anni '60 come "Il Sesso Inutile" e "Penelope alla Guerra", scritti coraggiosi dove effettivamente narra dei ruoli delle donne in altre parti del mondo e di una giovane donna in cerca di indipendenza sessuale ed economica e del suo rapporto con una coppia di omosessuali al diario di guerra "Niente e Così Sia", opera intensa e sconvolgente sulla guerra in Vietnam durante la quale chiede e ottiene di fare l'inviata e rispetto alla quale si esprime criticando aspramente sia i contingenti americani e vietnamiti come i vietcong, alla sua opera giornalistica di raccolta delle interviste a personaggi politici di rilevanza mondiale apparentemente irraggiungibili, evidentemente non a lei - "Intervista con la Storia" - attraverso le quali ha seguito, lungo gli anni '60 e '70, i principali eventi storico-politici dell'epoca. Raggiunge la fama mondiale con gli scritti autobiografici "Lettera ad un Bambino Mai Nato" e "Un Uomo", ispirato al suo grande amore Alessandro Panagulis, leader della resistenza alla dittatura dei colonnelli, compagno di vita con il quale svolse anche un'indagine sulla morte di Pier Paolo Pasolini e sui nessi della politica con questo omicidio.

Passiamo, ora, alla seconda fase della sua produzione letteraria, dopo una pausa di circa 9 anni nei quali lei era già trasferita a New York che vede come protagonista la sua trilogia edita dopo l'11 settembre, libri nei quali esprime la sua teoria di Euradia. La scrittrice denuncia la decadenza della civiltà occidentale minacciata dal fondamentalismo islamico. È un tentativo pianificato del mondo musulmano di islamizzare l'occidente. Nel novembre 2002 si esprime opponendosi alla manifestazione no global di Firenze, scrivendo una lettera aperta sul Corriere della Sera - che ancora conservo - dove invita la cittadinanza di stare a lutto, la città, al passaggio dei manifestanti, manifestazione che si svolse senza alcun incidente. Negli ultimi anni aderì a tematiche del conservatorismo sociale, esprimendo la sua personale contrarietà all'aborto, al matrimonio omosessuale e all'eutanasia. Nell'ultimo libro della trilogia, Oriana Fallaci intervista se stessa, "L'Apocalisse". La scrittrice fa riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 222/2004 la quale dichiarava costituzionalmente illegittimo l'art. 14 della legge Bossi - Fini la quale



prevedeva l'arresto obbligatorio per lo straniero trattenutosi nel territorio dello Stato a seguito del provvedimento di espulsione. La Fallaci si disse incredula per le decisioni della consulta definendo questi magistrati come avessero perso il senno. Conoscendo molto bene le sue opere, si rimane sconcertati a dir poco dal lato "incattivito" della scrittrice che emerge nella seconda fase del suo lavoro, probabilmente infiacchita sia fisicamente che moralmente dalla malattia che l'aveva già colpita e arrabbiata nei confronti della stessa, come più volte lei stessa afferma. Ho appreso, ultimamente, che uno striscione contro la scelta dell'Amministrazione Comunale di Mercallo di intitolare una via ad Oriana Fallaci è apparso la mattina di sabato 7 ottobre. Sotto al cartello che verrà presto inaugurato, riporta la scritta "Not in my name". Il Sindaco Andrea Pezzarolo ha dichiarato: "ci è venuto spontaneo pensare ad un omaggio ad Oriana Fallaci, un modo per ribadire la nostra origine e la nostra cristianità senza essere contro nessuno". Non aggiungo altro a questa affermazione, segnale solo di ignoranza, anche perché Oriana Fallaci era atea. Proprio per evitare che la figura di Oriana Fallaci, grande giornalista e scrittrice nei confronti della quale noi abbiamo il massimo rispetto, sia strumentalizzata ingiustamente a scopo propagandistico, manifestiamo la nostra contrarietà a questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Tini.
Consigliera Lodi, a Lei la parola.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

I Consiglieri del PD voteranno valutando la mozione rispetto anche alla persona. Credo che sia una persona molto molto interessante, una donna. Io sono voluta intervenire su questa dichiarazione di voto per dire che comunque chiederemo una Commissione e andremo avanti sul tema delle strade e delle piazze perché a me risulta che già nell'Amministrazione precedente, l'ufficio toponomastica diceva che strade e piazze non sono più libere per essere assegnate. Lo dico perché obiettivamente è importante dare un segnale ma credo che lo sia anche per costruire un percorso perché le cose avvengano, perché il voto di un Consiglio Comunale su una piazza non è come una proposta dei cittadini, cioè è una cosa importante e non vorrei, però, che si creasse - devo dire la verità - nel votare a favore, la precedenza di questo ad altre richieste di associazioni di volontariato, di cittadini che hanno nel tempo chiesto riconoscimento a persone che da 10 anni sono decedute e che sono stati importanti per la nostra città, quindi per non creare - come dire - anche situazioni di serie A e di serie B ritenendo anche che, comunque, tutte queste persone, questi personaggi, queste figure sono fondamentali sicuramente nel vissuto e nella storia anche che ognuno di noi ha avuto, chiederemo una Commissione per aggiornare gli



spazi liberi e per poter, quindi, poi anche organizzare, capire quante richieste sono insolite e quanta possibilità, poi, di margine noi abbiamo perché questa dell'intitolazione è una cosa molto bella ma, secondo me, va anche molto concretizzata sull'effettiva possibilità perché a noi, ad oggi, risulta che di possibilità ce ne sia poco. Credo che sulla persona di Oriana Fallaci non ci sia nulla da dire se non lei stessa che parla da sola nella storia e anche nell'intervento di cui ringrazio la Consigliera Tini che ha svolto precedentemente a me. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lodi.
Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, Presidente.

Io, allora, già la precedente volta avevo scelto di non votare per non dover andare a fare analisi di pezzi di vita o di parti di vita o quella che era stata la formazione di un momento, dell'altro, etc. Ringrazio la Consigliera Tini che, invece, ha fatto davvero un lavoro interessante e approfondito, davvero bellissimo però io sono più bovino, come dico sempre, cioè tenuto conto che D'Annunzio è andato perché gli abbiamo intestato una via, Panza è ancora vivo, Buzzanca e Barbareschi anche, mi rimangono Rockerduck - imprenditore dubbio - e Severus Piton che doveva invadere Roma e invece, poi, è stato scacciato. Magari, forse, l'avesse fatto, per come sta andando l'Italia adesso, può darsi che la determinazione dei barbari, Galli come in quel senso, ci avrebbe aiutato un po' di più. Chiedo, però, davvero, rispetto a questo, di darci un po' una regolata per non sembrare che abbiamo aperto un tappo perché c'era una serie di personalità vicine a noi che volevamo a tutti i costi. Magari diluiamole nel tempo e le valorizziamo un po' di più, credo - grazie - per cui io su questa cosa qua, oggettivamente, scelgo di nuovo di non votare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.
Consigliere Salemi, prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Paolo mi ha anticipato - Putti - in maniera bovina, come diceva lui. Sostanzialmente, però, anch'io voglio ricordare una cosa, una metodologia, innanzitutto. Già nell'occasione precedente analoga per intitolare ci fu chi disse "io



mi associo". C'è una Commissione Toponomastica, c'è un regolamento, tra l'altro approvato, cioè rivisto non molto tempo fa. Io ho fatto parte di questa Commissione. La Commissione rilascia dei pareri non vincolanti, poi la Giunta decide. La Commissione gli dà un parere. Per dare questo parere, segue un determinato schema: il numero di anni dalla morte, la contestualità e anche colui che vogliamo omaggiare o colui - in questo caso colei - che ha vissuto, che con questa nostra città ha anche dei legami. Ecco, tutte queste cose vengono affrontate in Commissione, appunto - la Commissione Toponomastica - per dare un parere più ampio possibile in maniera tale che, poi, la Giunta possa decidere sull'intitolazione o meno, quindi sostanzialmente credo che non sia opportuno, anche perché ogni volta diventerebbe uno scontro politico-ideologico e credo che in questo Consiglio abbiamo ben altri problemi da affrontare. Ogni volta, non dico litigare, discutere animatamente sull'intitolazione quando, in realtà, questa intitolazione avviene secondo un percorso già tracciato da altre regole, quindi mi sembra veramente che poi diventi solo una questione pretestuosa per distinguersi tra chi sì e chi no. Chi può dire nulla della grandezza, come ha fatto la Tini, della Fallaci, almeno nel momento del suo massimo splendore anche intellettuale? Un po' meno, forse, lo è stata negli ultimi anni anche perché minata, come ha detto la stessa Maria, dalla malattia. Ragionare così, presi dal soprassalto, dal fatto che ci ha colpito la sua fine mi sembra poco giusto. È un motivo per cui il nostro gruppo si vuole astenere da questa votazione rilasciando, appunto, agli organi competenti - in questo caso, Commissione e Giunta - la decisione in merito a questa mozione, quindi ci asterremo come gruppo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, collega Salemi.

Mi sembrano concluse le dichiarazioni di voto.

MOZIONE N. 20/2017

Il Consiglio Comunale

- Nel ricordo dell'11° anniversario della morte di Oriana Fallaci, avvenuta il 15 settembre 2006 a Firenze;
- Nella consapevolezza del valore che la scrittrice fiorentina ha dato alla cultura, alla letteratura ed al giornalismo italiano per il suo coraggio ripetutamente dimostrato nel vivere in luoghi di guerra, nel vortice emozionale che andava dal vivere sulla propria pelle l'odio tra i soldati, alla paura di morire e valicando l'irrazionalità di scontri a fuoco intrisi da cruenta ed inimmaginabile violenza, nonché alla forza con la quale ha affrontato la sua malattia;

IMPEGNA IL SINDACO



- A promuovere, a nome di tutta la città, l'iter per intitolare una via o una piazza alla memoria di Oriana Fallaci: ciò non rappresenta solo un fatto di rispetto e di commemorazione verso una straordinaria figura, ma un premio alla cultura che la stessa Oriana ha saputo elevare nel mondo. In questo modo, Genova mostra la propria gratitudine nei confronti di una donna di immenso spessore personale, morale, culturale e che lascia un grande testamento di vita nelle sue opere e di forza nei suoi pensieri.

Fontana (Lega Nord Liguria)

Amorfini

Ariotti

Bertorello

Corso

Remuzzi

Rossetti

Rossi



ALLEGATO

PERCHÉ INTITOLARE UNA VIA O UNA PIAZZA A ORIANA FALLACI

Il 15 settembre 2006 moriva a Firenze, all'età di 77 anni, ORIANA FALLACI indimenticata scrittrice-giornalista che per anni ha permesso all'Italia di conoscere, attraverso i suoi libri e le sue interviste, non solo personaggi di storia moderna ma anche personaggi contemporanei.

Nel 1954 viene assunta da Arrigo Benedetti, all'epoca direttore dell' "Europeo" : è da quel momento che la Fallaci comincia ad elaborare e perfezionare quel modo inedito per la realizzazione delle sue interviste che nell'arco di pochi anni la porteranno ai vertici del giornalismo internazionale e a cavallo tra gli anni 60/70 arriverà ad incontrare ed intervistare personaggi politici apparentemente intoccabili: Ali Butto, Haile' Selassie, il Generale Giap, Indira Gandhi, Golda Meir, Reza Pahlavi, Yassir Arafat, Henry Kissinger, Re Hussein di Giordania ecc.. le cui interviste vennero pubblicate dall'"Europeo" o dal "Corriere della Sera".

La sua ascesa giornalistica arriva fino agli anni '80 momento in cui arriva ad intervistare altri "potenti" della terra: dall'imam Khomeini ad Ariel Sharon, da Gheddafi a Deng Xiaoping: il suo odio verso le dittature ed ogni forma limitante la libertà dell'uomo le ha permesso di rendere possibile anche l'impossibile.

E' però il 1967 l'anno della sua svolta: chiede e ottiene, per essere più vicina a conoscere il dramma della guerra, di andare come inviata in Vietnam ed in questo modo vivere sulla propria pelle l'odio tra i soldati, la paura comune di morire, l'irrazionalità di scontri a fuoco pervasi da una disumana ed inimmaginabile violenza e proprio da questa drammatica ed intensa esperienza nasce uno dei suoi numerosi libri, "Niente e così sia" edito da Rizzoli nel 1969 ed è subito un successo clamoroso;

Il successo della FALLACI come *scrittrice* lo si vede soprattutto da "Lettera a un bambino mai nato" e "Un uomo", tradotti e pubblicati in tutto il mondo, che la fa definire dalla critica "un fenomeno inaudito".

Tra i suoi primi libri si ricordano "Il sesso inutile" (1961), "Penelope alla guerra"(1962), "Gli Antipatici" (1963) e "Se il sole muore" (1965) con il quale aveva affrontato il tema mondiale legato al serrato duello USA-URSS per l'egemonia, non solo scientifica, della conquista della Luna.

Nel 1977 riceve la Laurea Honoris causa in Letteratura dal Columbia College di Chiacago, tanto che nelle università americane le "lecture" della FALLACI sono richiestissime.

Nel 1990 la pubblicazione "Insciallah", una vera e propria trasfigurazione, della vita e dell'odio sul conflitto in Libano, apre per lei l'orizzonte per affrontare la questione che sarà poi il centro dei suoi ultimi libri : il **fondamentalismo islamico**.

Il 29 settembre 2001 il "Corriere della Sera" pubblica "La Rabbia e l'Orgoglio", una lunga lettera che segna il grande ritorno della FALLACI sulla ribalta della cultura, dell'informazione e della storia italiana e mondiale: in questa pubblicazione di grande forza espressiva e incisiva si approfondiscono problematiche, attriti e scontri di civiltà tra Occidente ed Islam e diventa best seller n. 1 in tutti gli Stati in cui viene pubblicato.

Nell'aprile 2002 scrive un profondo articolo per "Panorama" contro l'antisemitismo e nell'aprile 2004 con "La Forza della Ragione" prosegue il suo attacco alla coscienza occidentale.

Nel settembre 2002 con il piccolo volume "Oriana Fallaci intervista Oriana Fallaci", rivisto e arricchito dalla stessa e ripubblicato a dicembre da Rizzoli, si compone la "Trilogia di Oriana Fallaci": insieme a "la Rabbia e l'Orgoglio" e "La Forza della Ragione", si aggiunge "Oriana Fallaci intervista sé stessa-L'Apocalisse" ed in



SEDUTA DEL 10/10/2017

quest'ultimo libro autointervista, l'autrice fa una riflessione e commenta gli attacchi terroristici, le ultime esecuzioni islamiche, la politica italiana e il suo rapporto con la morte e con particolare attenzione con il cancro, "questo alieno" come lo definisce, consapevole che esso avrà la meglio su di lei, e che scopre di avere nel 1991.

L'"alieno" la stronca nella sua città natale, Firenze, dove volle ritornare (dopo il suo lungo periodo americano) "per poter chiudere definitivamente gli occhi sulla Cipola di Santa Maria del Fiore", il duomo, e le sue spoglie riposano presso il Cimitero degli allori, dietro ad una lapide composta da tre parole ORIANA FALLACI. SCRITTORE.

ORIANA FALLACI non è stata ingombrante, guerrafondaia o polemista come taluni "avversari" l'avevano definita, è stata soprattutto una guerriera del giornalismo che ha segnato le pagine della cronaca e della storia moderna di tutto il mondo, con la sua tenacia, la sua caparbia ed il suo coraggio con i quali ha sempre cercato di affrontare argomenti scottanti e spesso scomodi per il mondo, per svegliare le coscienze.

ORIANA FALLACI ha rappresentato e continua a rappresentare un grande esempio sul piano professionale, sul piano della coerenza e sul piano umano, dove ha mostrato sempre una infinita dignità alla quale l'Italia deve merito.

LA CAPOGRUPPO

Lorella Fontana

**Votazione mozione 20 del 28/07/2017**

Presenti: 37. Voti favorevoli 28: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre. **Contrari 06:** Bernini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini. **Astenuti 03:** Bruccoleri, Crivello, Salemi.

Il Consiglio approva.

CCCL MOZIONE 0019 14/07/2017. CONFERIMENTO ONORIFICENZA AL SIGNOR GRAZIANO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, all'ultimo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna, la mozione 19 del 14.07.2017 avente ad oggetto il conferimento dell'onorificenza al signor Graziano, sottoscritta dai Consiglieri del gruppo del Partito Democratico e dalla Lista Crivello. Vedo la collega Lodi in piedi, pronta all'illustrazione. A Lei la parola.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Non nascondo anche un po' di emozione per questa mozione che, insomma, richiama molti sentimenti e anche molti vissuti perché leggo queste parole che dicono tutto.

Non ha esitato a intervenire per salvare quella donna che stava subendo la violenza del marito. Si è messo in mezzo. Ha rimediato una coltellata ma è riuscito a bloccare in tempo necessario e a far sì che sul posto arrivassero le volanti della Polizia per prenderlo in custodia. Sono stati pochi e concitati momenti in cui Massimiliano Graziano, artista di strada e musicista cinquantatreenne, ormai volto amico per i residenti della zona, ha dovuto prendere una decisione: agire o non agire?



Intromettersi o no? Alla fine ha deciso di intervenire e ha salvato la vita di questa donna.

Io sono emozionata perché per anni ho lavorato nei servizi sociali. Conosco le persone che vivono per strada. Conosco la loro solitudine. Conosco la loro fatica. Conosco anche le associazioni che vivono intorno a queste persone cercando di dare loro una dignità, un posto caldo, un luogo da dormire però conosco anche - come dire - la purezza di queste persone che forse non leggono Facebook, non leggono i giornali ma hanno una concretezza legata alla strada, legata alla scelta di fronte a dire sì o no, cioè di fronte a - come dire - offrire la propria vita e mettere a rischio la propria vita per la vita di un altro. Questo è stato. Io sono andata a trovare in forma riservata, quando è accaduto, il signor Graziano che mi ha guardata e mi ha detto “ma cosa potevo fare? La stava ammazzando.” Dopodiché, però, ha aggiunto “c’erano molte persone intorno a me che si sono allontanate, molte persone che appena hanno visto il pericolo si sono allontanate dal pericolo” quindi l’eroicità del gesto che nasce, certo, dalla possibilità di farlo perché era lì ma anche dalla possibilità di non farlo perché era lì perché le persone che erano sul luogo, molte, hanno scelto di non farlo, di non mettere a rischio la propria vita e questa persona l’ha davvero rischiate perché - diciamo - dalla coltellata che ha ricevuto e, tra l’altro, anche dall’atteggiamento che narrano e raccontano ma che racconta anche lui, cioè lui dice “io l’ho tenuto stretto a me l’uomo. L’ho tenuto finché non sono arrivati. Avevo male, un dolore forte ma non ho mollato perché sapevo che se lo mollavo rischiavo ancora il peggio per la donna.” Erano due persone straniere. Erano due persone che litigavano. Rappresentavano anche la classica lite tra uomo - donna, quindi forse poteva avvenire l’ennesimo femminicidio in quel luogo lì che poi era un luogo a noi comune perché è il tunnel per arrivare, poi, appunto, all’ascensore per salire a Castelletto; un luogo dove tanti di noi passano e, quindi, magari, ci si poteva trovare anche noi sul luogo in cui una donna rischiava di perdere, per l’ennesima volta, una vita, una vita di una donna che veniva aggredita dal suo uomo. Io trovo che sia ancora più eroico e, quindi, oggi sono anche a chiedere il riconoscimento di una onorificenza per questa persona perché credo che oggi gli ultimi, lui rappresenta uno degli ultimi di questa città non tanto in termini valoriali ma in termini di ultimi che hanno dei diritti, gli ultimi che hanno delle possibilità, gli ultimi che hanno - come dire - delle opportunità. Lui, pur essendo in questa condizione, ha pensato che la sua vita valeva poco rispetto alla vita di quella donna e davvero l’ha rischiate, sul serio, quindi mi appello alla sensibilità che credo - come dire - verrà confermata dal Sindaco perché questi asti che sono asti davvero apparentemente ovvi non sono così ovvi. In una città che si confronta tutti i giorni con anche situazioni difficili che, a volte, se venissero denunciate o se venissero segnalate potrebbero essere affrontate ma c’è la paura, c’è l’incertezza, c’è la paura della ritorsione. Ecco, oggi quest’uomo ci testimonia di nuovo il coraggio davanti a quelle parole che dicono “non potevo fare diversamente. Come avrei potuto non farlo?” Chiedo, quindi, questo riconoscimento. Credo che sia importante e sicuramente avallato anche da un’attenzione da parte dei servizi sociali a capire -



diciamo - l'opportunità - come dire - di servizi a questa persona perché lui stesso, poi, mi disse "certo, l'onorificenza ne sarei orgoglioso e fiero" anche se forse non ne comprendeva quasi il senso perché per lui era stato ovvio fare così ma è ovvio anche che questa persona rappresenta uno - come dire - degli attori di questa Genova che sta sulla strada, questa Genova - come dire - che deve essere intercettata e, quindi, anche un'attenzione a capire anche il percorso, se, quindi, c'è già stata, se ci sono delle notizie in merito, è importante perché questo dimostra non tanto di fare una scelta privilegiata ma credo che quando uno - come dire - mette in gioco la sua vita per la vita di un altro, comunque è privilegiato se è vivo ed è privilegiata la donna che è viva grazie alla sinergia di due persone che si sono trovate, si sono incontrate e da questo è nato quello che è nato, quindi io chiedo questo riconoscimento, che sia anche un segnale anche di impegno rispetto a questo mondo dei senza dimora che è un mondo molto sconosciuto a tutti noi per certi versi, che è un mondo di grande umanità, di grande storia che, invece, è nascosto da dei cartoni o da dei giornali ma che, in realtà, a volte è molto più simile alla storia di tutti noi di quanto lo possiamo immaginare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lodi.

Ci sono degli interventi in discussione generale? Direi di no, quindi do la parola al Sindaco per la sua posizione.

BUCCI - SINDACO

Allora, considerata la mozione - l'abbiamo ricevuta, ovviamente - abbiamo fatto alcune pratiche, preso contatti con la Prefettura perché venisse presa in considerazione l'ipotesi. La Prefettura ha espresso parere positivo, ha richiesto la delibera di Giunta. Noi, ovviamente, siamo favorevoli al fatto che venga fatta la delibera di Giunta. Abbiamo fatto anche una bozza che, poi, ovviamente andrà in Giunta il prima possibile però vi voglio dire quali sono i due punti chiave della delibera. La Giunta delibera, per le motivazioni espone in premessa, di esprimere parere favorevole al conferimento di un riconoscimento al valor civile nei confronti del signor Massimiliano Graziano e, ovviamente, dare mandato alla direzione gabinetto del Sindaco - ufficio cerimoniale per gli adempimenti successivi, quindi è parere positivo. Mi sembrava assolutamente dovuto ed è un riconoscimento, come mi associa a quello che ha detto il Consigliere Lodi. Dobbiamo rispettare e valorizzare non soltanto quelli che fanno queste cose ma anche quelli che vivono sulla strada e che fanno parte della nostra città esattamente come tutti gli altri. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco.

Ci sono delle dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

MOZIONE N. 19/2017**MOZIONE****Su conferimento onorificenza al Signor Graziano****Rilevato che:**

In data 23 giugno una donna di 49 anni, originaria dello Sri Lanka, è stata accoltellata in piazza Portello, nel centro del capoluogo ligure, poco dopo le 18.

Sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 e gli agenti della polizia (squadra Volanti), cui la donna ha raccontato di essere stata <<aggredata da mio marito>>;

Considerato che:

Un fendente ha raggiunto anche il 53enne Massimiliano Graziano, che ha tentato di fermare l'aggressore ed ha rischiato la sua vita per salvare la donna in quanto è stato ricoverato in condizioni molto gravi.

Tenuto conto che:

l'atto del signor Graziano è stato coraggioso contro ogni interesse personale rischiando la vita in una situazione di oggettiva pericolosità.

Rilevato che:

l'atto è ancor più valoroso in un momento in cui spesso l'indifferenza trova spazio e diventa predominante in una città come Genova la cui storia invece è sempre stata segnata da atti di generosità e solidarietà

Impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) Ad attivarsi per conferire una onorificenza al signor Graziano per testimoniare il ringraziamento del suo gesto e l'alto valore del suo coraggio;
- 2) A monitorare la situazione sociale del signor Graziano per sostenerlo a seguito anche dell'aspetto invalidante del suo gesto valoroso.

Gruppo P.D.:

Cristina Lodi
Avvenente Mauro
Bernini Stefano
Pandolfo Alberto

Lista Crivello:

Giovanni Crivello
Mariajose' Bruccoleri
Enrico Pignone
Pietro Salemi



Terrile Alessandro
Villa Claudio

Votazione mozione 19 del 14/07/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Non avendo null'altro da deliberare, dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.



Alle ore 16.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 OTTOBRE 2017

CCCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RIGUARDO I CITTADINI INTERFERITI DAI LAVORI DEL TERZO VALICO SI CHIEDONO NOTIZIE ANCHE RISPETTO AGLI AUDITI NELLA COMMISSIONE TERRITORIO DELLO SCORSO ANNO DURANTE IL PRECEDENTE CICLO AMMINISTRATIVO.”	2
PIANA - PRESIDENTE	2
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	2
PIANA - PRESIDENTE	3
FANGHELLA - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE	4
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	4
CCCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A “COME SI INTENDE INTERVENIRE SUL DEGRADO DELLA PIASTRA DI GENOVA EST, PER OVVIARE ALLA SITUAZIONE DI ABBANDONO IN CUI RIVERSA ORMAI DA ANNI, IN QUANTO ZONA FREQUENTATA DALLA COMUNITA’ SUDAMERICANA COME RITROVO/PARTY NEL WEEKEND INCURANTI DEL FATTO CHE SIA META DI GIOCO PER BAMBINI”	4
PIANA - PRESIDENTE	4
GAMBINO (FRATELLI D’ITALIA - AN)	5
PIANA - PRESIDENTE	5
GARASSINO - ASSESSORE	5
PIANA - PRESIDENTE	6
GAMBINO (FRATELLI D’ITALIA - AN)	6
CCCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A “PRESENZA MASSICCIA DI TOPI SULLE IMPALCATURE DEL PALAZZO ABBANDONATO IN VIA CROCE BIANCA, ANGOLO VIA DELLE CAVIGLIERE.”	7
PIANA - PRESIDENTE	7
BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)	7
CCCXXXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “SITUAZIONE DI DEGRADO, MANCANZA DI SICUREZZE E DISATTESE NORME IGIENICO SANITARIE NEL CENTRO STORICO, IN PARTICOLARE IN VICO DELLE CAVIGLIERE.”	8
PIANA - PRESIDENTE	8
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	8
PIANA - PRESIDENTE	8



 SEDUTA DEL 10/10/2017

CAMPORA - ASSESSORE.....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	9
CAMPORA - ASSESSORE.....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	10
BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)	10
PIANA - PRESIDENTE.....	10
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	10
CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "NOTIZIE E AGGIORNAMENTI IN RIFERIMENTO ALL'AREA EX MOLTINI DI VIA LODI, UTILIZZATA DALL'AZIENDA RICUPOIL S.R.L. ED IN PARTICOLARE SULLE AZIONI INTRAPRESE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER UNA COLLOCAZIONE ALTERNATIVA A QUELLA ATTUALE."	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	12
CENCI - ASSESSORE.....	12
PIANA - PRESIDENTE.....	13
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	13
CCCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "IMMOBILE EX POSTE DI BORGO INCROCIATI ABBANDONATO DA ANNI, OGGETTO DI INCURSIONI E DEGRADO. SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA PROGRAMMI, PROGETTI IN ITINERE DI UTILIZZO E PER QUALI DESTINAZIONI D'USO."	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13
GRILLO (FORZA ITALIA)	13
PIANA - PRESIDENTE.....	14
PICIOCCHI - ASSESSORE	14
PIANA - PRESIDENTE.....	15
GRILLO (FORZA ITALIA)	15
CCCXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "ASSUZIONE DEI 31 LAVORATORI PRECARI AMIU, PREVISTI DAL PIANO ASSUNZIONE"	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
CAMPORA - ASSESSORE.....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)	17
CCCXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO "ALLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI ERICSSON: LE SOLUZIONI TROVATE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI LAVORATORI LICENZIATI A FRONTE DEL TAVOLO DEL 28.09.2017 CON COMUNE E CONFINDUSTRIA E QUALI AZIONI, CON QUALI TEMPISTICHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE NEL BREVE E LUNGO PERIODO PER FRONTEGGIARE QUESTA GRAVE EMERGENZA OCCUPAZIONALE."	17



SEDUTA DEL 10/10/2017

PIANA - PRESIDENTE	17
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	18
PIANA - PRESIDENTE	18
VINACCI - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE	19
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	19
CCCXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “CROLLO SOLETTA PONTE MOLINASSI SESTRI. INTERVENTI CHE L’AMMINISTRAZIONE ATTUERA’ A BREVE TERMINE.”	19
PIANA - PRESIDENTE	19
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	20
PIANA - PRESIDENTE	20
FANGHELLA - ASSESSORE	20
PIANA - PRESIDENTE	20
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	21
CCCXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A “POSIZIONE DEL SINDACO, ASSESSORE FASSIO E GIUNTA IN RIFERIMENTO ALLA RECENTE DICHIARAZIONE DELL’ASSESSORE GARASSINO “DARO’ CALCI NEL SEDERE AI MIGRANTI CHE MENDICANO””.	
21	
PIANA - PRESIDENTE	21
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	21
PIANA - PRESIDENTE	22
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	22
PIANA - PRESIDENTE	22
FASSIO - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	23
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	23
PIANA - PRESIDENTE	23
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	24
CCCXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “QUALI PROVVEDIMENTI INTENDA AFFRONTARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE PER DISABILI NELL’AMBITO DEL LITORALE CITTADINO.” .	24
PIANA - PRESIDENTE	24
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	24
PIANA - PRESIDENTE	25
FASSIO - ASSESSORE	25
PIANA - PRESIDENTE	25
PIANA - PRESIDENTE	27
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	27



 SEDUTA DEL 10/10/2017

CCCXLIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “SITUAZIONE LAVORATORI ILVA.”	27
PIANA - PRESIDENTE	28
CCCXLV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “SITUAZIONE LAVORATORI PAVIMENTAL.”	29
PIANA - PRESIDENTE	29
(70) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0310. PROPOSTA DI GIUNTA N. 54 DEL 21/09/2017. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA’ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL’ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 244 DEL 21.02.2017, EMANATA DALLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA A SEGUITO DI RICHIESTA DI GIUSTO INDENNIZZO PER ESPROPRIO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN VIA PERLASCA.	
30	
PIANA - PRESIDENTE	30
CCCXLVI (71) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0327. PROPOSTA DI GIUNTA N. 59 DEL 05/10/2017. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTI PARASOCIALI DI LIGURIA DIGITALE SOCIETA’ PER AZIONI PROPOSTO DA REGIONE LIGURIA (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 77/2017 IN CONFORMITA’ ALL’ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2016, N. 33) RECANTE MODIFICHE AL TESTO VIGENTE.....	31
PIANA - PRESIDENTE	31
GRILLO (FORZA ITALIA)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
GRILLO (FORZA ITALIA)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
BUCCI - SINDACO	32
PIANA - PRESIDENTE	33
CCCXLVII (72) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0311. PROPOSTA DI GIUNTA N. 51 DEL 18/09/2017. AUTORIZZAZIONE ALL’ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA’ FSU S.R.L. NELLA SOCIETA’ <<IREN S.P.A.>> NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.....	35
PIANA - PRESIDENTE	35
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	35
PIANA - PRESIDENTE	36
LODI (PD)	36
PIANA - PRESIDENTE	37
COSTA (VINCE GENOVA).....	37
PIANA - PRESIDENTE	37
MASCIA (FORZA ITALIA).....	37
PIANA - PRESIDENTE	38
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	38
PIANA - PRESIDENTE	38
BUCCI - SINDACO	38
PIANA - PRESIDENTE	39
PIANA - PRESIDENTE	40



 SEDUTA DEL 10/10/2017

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	40
PIANA - PRESIDENTE	40
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	40
PIANA - PRESIDENTE	40
GRILLO (FORZA ITALIA)	41
PIANA - PRESIDENTE	41
BERNINI (PD).....	41
PIANA - PRESIDENTE.....	42
LODI (PD)	42
PIANA - PRESIDENTE.....	43
TERRILE (PD)	43
PIANA - PRESIDENTE.....	44
BUCCI - SINDACO	44
PIANA - PRESIDENTE.....	45
LODI (PD)	45
PIANA - PRESIDENTE.....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	50
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	50
PIANA - PRESIDENTE.....	51
PUTTI - CHIAMAMI GENOVA	51
PIANA - PRESIDENTE.....	52
LODI (PD)	52
PIANA - PRESIDENTE.....	53
CRIVELLO - LISTA CRIVELLO	53
PIANA - PRESIDENTE.....	54
CCCXLVIII CRIVELLO PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO ALLA MINACCIA RECENTE DELL'ASSESSORE BORDILLI. 55	
PIANA - PRESIDENTE.....	55
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	55
CCCXLIX MOZIONE 0020 28/07/2017. INTITOLAZIONE VIA / PIAZZA A ORIANA FALLACI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE.....	55
PIANA - PRESIDENTE.....	55
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	56
PIANA - PRESIDENTE.....	56
CAMPORA - ASSESSORE.....	56
PIANA - PRESIDENTE.....	57



SEDUTA DEL 10/10/2017

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	57
PIANA - PRESIDENTE	58
LODI (PD)	58
PIANA - PRESIDENTE	59
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	59
PIANA - PRESIDENTE	59
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	59
PIANA - PRESIDENTE	60
CCCL MOZIONE 0019 14/07/2017. CONFERIMENTO ONORIFICENZA AL SIGNOR GRAZIANO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.	64
PIANA - PRESIDENTE	64
LODI (PD)	64
PIANA - PRESIDENTE	66
BUCCI - SINDACO	66
PIANA - PRESIDENTE	67
PIANA - PRESIDENTE	68